

INIZIO SECONDA PARTE

Parla l'Assessore Raggi:

<<..l'impianto a tutela dell'incolumità pubblica. Quindi, non stiamo parlando di carte bollate, stiamo parlando..(VOCI FUORI MICROFONO)..il progetto dei lavori di adeguamento del Teatro degli Animosi è stato..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Cortesemente, lasciamo completare l'Assessore! >>

Parla l'Assessore Raggi:

<< E' stato eseguito ed appaltato senza sottoporlo al preventivo parere favorevole della Commissione Comunale di Vigilanza Locale di Pubblico Spettacolo. Quindi, in questo caso, sono state fatte, non solo è stato fatto un progetto, che non è stato portato poi in Commissione Pubblico Spettacolo, perché il progetto è stato sì fatto, ma non è stato approvato dalla Commissione Pubblico Spettacolo, ed è una cosa che, chiaramente, cioè è molto grave. E questo non può non essere sottolineato perché è uno dei motivi che ha portato al sequestro del Teatro. Inoltre, non era stata nemmeno convocata la commissione dopo il ritiro della SCIA, perché dopo il ritiro della SCIA doveva essere convocata la commissione presentato il progetto e stiamo parlando di uscite di sicurezza prive di maniglione antipánico, non di carte bollate. Se nel teatro le uscite di sicurezza sono prive di maniglione antipánico, le persone sono soggette ad un pericolo, e questo non lo scrivo io, lo scrive il decreto di sequestro della Procura. Quindi, questa è una cosa che è incontestabile. E' un fatto. E quindi è importante capire che non stiamo parlando delle targhette, stiamo parlando delle uscite di sicurezza prive di maniglione antipánico, che è una cosa molto grave. Poi, le prescrizioni sono 124. Quindi, non è una questione..(VOCI FUORI MICROFONO)..>>

Parla il Presidente Palma:

<< No! Cortesemente! (CONFUSIONE IN SALA). Cortesemente!>>

Parla l'Assessore Raggi:

<< Gli originali. Sono diventati..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Lasciamo! Lasciamo completare l'Assessore. >>

Parla l'Assessore Raggi:

<< Scusate, lasciatemi completare. Lasciatemi completare. Nel verbale originale dei vigili del fuoco sono sempre state 120, più quelle documentali che sono altre 43. Quindi, più quelle della seconda. Però, stiamo parlando delle originali. Questo qua, che ho davanti a me, chiaramente è la revoca della SCIA che è di marzo 2017, non è che sono diventate. Questo è il documento originale. (VOCI FUORI MICROFONO).

In questo caso che cosa è successo? In questo caso cosa è successo? E' stato fatto l'iter previsto per legge. Il progetto è stato portato in commissione di pubblico spettacolo dopo avere richiesto le deroghe al Comando Regionale dei Vigili del Fuoco, che hanno richiesto chiaramente molti mesi, successivamente sono stati completati i lavori. E' chiaro che il grosso dei lavori era stato fatto prima. Questo è indubbio. Però non è una questione quantitativa. Alla fine il giudice non ha sequestrato il teatro perché sono stati spesi 200 mila Euro di meno. Il giudice ha sequestrato il teatro perché non c'erano le condizioni di sicurezza e dice specificatamente che sussiste un evidente e attuale concreto pericolo di eventi incendiari lesivi della vita e dell'incolumità fisica degli spettatori e degli addetti ai lavori, qualora venissero tenuti nuovi spettacoli teatrali. Quindi, qua è importante separare i piani. Io riconosco che è stato fatto un gran lavoro e che è stata una grande scelta investire 3 milioni da parte della precedente amministrazione. Però, questa cosa qua..(VOCI FUORI MICROFONO)..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Però, non interrompiamo più, cortesemente. >>

Parla l'Assessore Raggi:

<< Non può giustificare il fatto che non si misura in, non si misura in soldi il lavoro fatto sul teatro, ma si misura sulla qualità del lavoro. E in questo caso qua, e in questo caso qua è importante fare le osservazioni giuste. Quindi, mentre si è giusto riconoscere l'importo dei lavori, il risultato purtroppo è stato quello che tutti conosciamo. Quindi, non si può ridurre a delle carte bollate il fatto che mancassero i maniglioni antipánico alle uscite di sicurezza perché questa non è una cosa su cui si può passare e le altre 123 prescrizioni di cui 40, 50 sono state anche secondarie, targhette, documentazione ecc, però ce n'erano una gran parte, ed ora è inutile annoiare l'assise, ma i documenti sono a disposizione di tutti con tutto l'elenco delle prescrizioni. Ho finito. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Assessore. C'è un'ultima..Consigliera Crudeli, no c'è un'ultima prenotazione, un'ultima interrogazione.>>

Parla il Consigliere Andreazzoli:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Ma io ho schiacciato due volte.>>

Parla il Presidente Palma:

<< Allora, la Consigliera Crudeli può dire se è soddisfatta o meno della risposta, se cortesemente gli possiamo attivare il microfono. Poi, dopo sostituiamo la scheda di memoria. >>

Parla il Consigliere Crudeli:

<< Mah, soddisfatta è un parolone. Soddisfatta soltanto perché è la prima volta che sento dire, perché sui giornali non è apparso quello che l'Assessore ha detto questa sera del lavoro che era stato fatto prima, perché non è stato fatto nessun cenno, né da parte sua né da parte del Sindaco. Che poi queste prescrizioni, come si chiamano, dei vigili del fuoco, cioè se una poltrona ce ne sono 15, ma di cosa stiamo parlando? Cioè lasciamo perdere e chiudiamola qua. Chiudiamola qua che avete, siamo tutti contenti che il teatro riapra, che però non mi venite fuori che con due, avete, siete magici voi, perché se con 200 mila Euro avete sistemato il teatro, beati voi. Ditemi come fate che vengo a casa vostra. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliera Crudeli. Ultima interrogazione del Consigliere Lapucci, poi passiamo alle mozioni e agli ordini del giorno.

Un attimo solo, dobbiamo sostituire la scheda di memoria. Prego. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Allora, il Consigliere Del Nero chiede di intervenire per fatto personale rispetto a quello che ha detto la Consigliera Crudeli? Consigliere Del Nero. Prego. >>

Parla il Consigliere Del Nero:

<< Grazie Presidente. Sì, intervengo per fatto personale, è la prima volta che capita durante una interrogazione di poter avere facoltà di intervenire, ma sono stato citato, quindi credo che questo rientri nella sfera delle mie facoltà, perché sono stato citato a proposito di una censura, che io ho fatto a chi definiva vergognosi, bugiardi e incapaci, noi, l'amministrazione. Ecco, ho notato stasera, con profondo disappunto, che non solo non c'è stata la capacità di prendere le distanze da certi toni, no? Magari, in modo tardivo, ma addirittura questa cosa è stata rinnovata. E quindi mi corre il dovere di rinnovare la solita censura. Non solo, aggiungo, aggiungo che sulla scorta degli ulteriori chiarimenti, che sono stati dati, mi verrebbe quasi da pensare che questi termini, che vengono utilizzati nei nostri confronti, potrebbero addirittura essere utilizzati in risposta, ma noi non lo facciamo perché li consideriamo offensivi. E quindi nel respingere al mittente dei termini, che riteniamo offensivi, non ci permettiamo di usarli. Non ci permettiamo di usarli, pur mantenendo nel pensiero l'idea che, forse, a volte sarebbe il caso di farlo. Grazie.>>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Del Nero. >>

Parla il Consigliere Crudeli:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Beh, a questo punto io le devo rispondere. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Ha la possibilità di replicare anche la Consigliera Crudeli sul fatto personale e poi lo chiudiamo. >>

Parla il Consigliere Crudeli:

<< Fatto personale, sa Consigliere Del Nero, molte persone, che sono sedute lì a fianco a lei, io non scordo cosa dicevano quando erano lì. E neanche gli Assessori. E non dimentico neanche la sera che avete vinto le elezioni, la parata che avete fatto a Carrara, offendendo sotto Via Groppini, che è la sede del Partito Democratico, e davanti al Comitato di Andrea Zanetti. Non lo dimentico! Con in testa le vostre senatrici, i Consiglieri, il Sindaco e gli Assessori qua presenti! Il giorno dopo il video è sparito da Facebook, è sparito! Io non dimentico! Non dimentico quello che è stato fatto qua negli anni passati da chi ora siede a fianco a lei. E anche in Giunta. Ecco. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Va bene. Chiudiamo qua. Siamo andati veramente oltre. Ultima interrogazione, Consigliere Lapucci, poi passiamo alle mozioni. Prego, Consigliere Lapucci. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Sì, grazie Presidente. Velocissima. Mi verrebbe da dire che è opportuno non dimenticare neanche quello che è successo al nostro territorio negli anni passati, ovvero qualche alluvione l'abbiamo subita e nei giorni scorsi abbiamo visto che il territorio italiano è sottoposto ad un dissesto idrogeologico abbastanza importante. Ci sono i dati ISPRA del 2018, che su Massa Carrara ci dicono che il 30% della popolazione, pari circa a 20 mila persone, sono a rischio medio di alluvione, che è un rischio abbastanza elevato. E io la domanda è semplice: vorrei sapere in questi anni quali interventi di mitigazione del rischio idraulico sono stati fatti dal monte al mare. E quali sono previsti. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Va bene. Siccome la delega, grazie Consigliere Lapucci, la delega è mista, diciamo, tra l'Assessore all'Ambiente e alla Protezione del Suolo ed ai lavori pubblici, la Protezione Civile ce l'ha il Sindaco, quindi se l'Assessore o il Sindaco vogliono. No, sono quelle eh. Se le domande tutte sui lavori pubblici non è mica. Sì, quindi..Assessore, prego. No, lo puoi riprenotare? >>

Parla l'Assessore Raggi:

<< Allora, chiaramente questo investe molte deleghe. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Prego. >>

Parla l'Assessore Raggi:

<< Quindi, sulla parte pianificazione faccio rispondere Bruschi, così impara a stare disattento e almeno facciamo parlare un po' anche lui. Relativamente, quello che posso illustrare è, in realtà, l'avanzamento dei lavori sul Carrione perché questo che, in realtà, è il lavoro più grande che sta andando avanti sul territorio è completamente realizzato da Regione Toscana. Lo stiamo monitorando, però ogni occasione è buona per aggiornare sui lavori, ma si sta facendo adeguamento degli argini partendo dal mare verso i monti. In questo caso c'è la parte cittadina, quindi siamo partiti, anzi la Regione è partita dalla parte pensile, dove gli argini erano peggiori, cominciando a lavorare, in questo caso sono già in atto perché è già stata affidata la gara per il primo lotto, a parte il lotto già fatto in urgenza, quello a seguito del crollo, che è stato ripristinato l'argine. Poi, è stata fatta la parte di argine sotto il ponte della ferrovia è stata aperta la terza canna per riuscire ad aumentare la luce di passaggio sotto il ponte. E poi si è passato dal lato mare a salire. Quindi, in questo caso, è in fase di realizzazione perché è già stato appaltato il lotto, che passa..ah, okay. Il lotto che parte dal mare e comincia a salire. Quindi i lavori, il cantiere lo vedremo passare, partire proprio ad inizio dell'anno prossimo. Questo per quanto riguarda il Carrione nella parte cittadina. Poi, c'è tutta la parte, diciamo, lato monti, che invece è in fase di progettazione, ci sono aperte le conferenze dei servizi, che riguardano sia il bypass, Torano-Gagnana, che la realizzazione degli invasi, che servono per, temporaneamente, contenere l'acqua durante gli eventi alluvionali, solo durante gli eventi alluvionali e questi sono oggetti di presentazioni pubbliche, che ci sono stati già in un paio di occasioni da parte della Regione, però

non sono ancora finanziati. Quindi, il monte, gli investimenti è veramente imponente perché credo che andiamo oltre i 100 milioni di Euro nell'intervento complessivo, che la Regione sta finanziando via, via che trova le coperture di Bilancio e che, chiaramente, è un intervento di lungo periodo. Sulla parte, diciamo, lato monti, che invece è prevista all'interno dei PABE, lascerei parlare, oggi, stasera non c'è, l'Assessore Scaletti, però farei parlare l'Assessore Bruschi sulla parte di pianificazione. Lato Parmignola, quello che posso aggiornare, è che, invece, la parte dei lavori che era anche lì la canna, il bypass sul ponte ferroviario sul Parmignola, è stato approvato il progetto definitivo, il nuovo quadro economico e i lavori sono in corso di passaggio alla Regione, che si occuperà della realizzazione anche di quei lavori perché nel frattempo il, quindi mi dice il Sindaco, che, ora era più aggiornato di me, che hanno avviato le procedure per fare i lavori. Quindi, anche questi lavori sono in fase di realizzazione, lato, diciamo anche lato Sarzana sta intervenendo, in questo caso non è il nostro Comune, però il fiume lo stesso, quindi sono partiti finalmente i lavori dopo che l'Autorità di Bacino è riuscita finalmente a sbloccarli e quindi stanno andando avanti anche quella parte lì finalmente potrà essere messa in sicurezza. Questo per quello che riguarda i due principali interventi. Poi, altri interventi direi che, magari, lascio due minuti sulla..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Va bene. Grazie Assessore Raggi se vuole integrare l'Assessore Bruschi. Prego. >>

Parla l'Assessore Bruschi:

<< Sì, buonasera, buonasera a tutti. Allora, no volevo dare una notizia: finalmente ieri abbiamo ricevuto il parere dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale sulle indagini idrauliche. E' un parere che, senza il quale era impossibile portare in adozione il piano operativo. Ieri è arrivata la comunicazione del parere favorevole. Questa è una cosa che è collegata a quanto diceva il Consigliere Lapucci, perché il Piano Operativo conterrà le indagini idrauliche e geologiche. Abbiamo aggiornato i quadri del Piano Strutturale e con il Piano Operativo avremo all'interno del Piano Operativo le condizioni alla trasformabilità dei suoli, quindi le fattibilità. Per chi di interesse, venerdì prossimo alle 9,00, è convocata una commissione consiliare con la presenza dell'Ingegnere Idraulico Benvenuti, dei Geologi Tomei e Piccinini, per presentare l'aggiornamento delle indagini. Quindi, il tema abbiamo questa opportunità venerdì di sentire come sta lo stato dell'arte sul rischio idraulico e sul rischio geomorfologico. >>

Parla voce non identificata:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Domani? >>

Parla l'Assessore Bruschi:

<< Il prossimo. Scusate, venerdì prossimo, alle 9,00. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Assessore Bruschi. Può dire, brevemente, se è soddisfatto o meno della risposta, Consigliere Lapucci. Prego. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Sì, grazie Presidente. Sì, relativamente soddisfatto. Mi sono dimenticato di chiedere se, come pensavano di risolvere la questione dei ponti storici, magari. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Lapucci. Passiamo quindi alle mozioni e gli ordini del giorno. Le mozioni. Ci sono dieci tra mozioni ed ordini del giorno, di cui cinque sono a tema del..avevamo stabilito un tempo per..>>

Parla il Consigliere Andreazzoli:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Però, posso rilevare una cosa? Almeno una cosa..(parole non comprensibili – VOCE FUORI MICROFONO)..una cosa la posso rilevare? Se mi date la parola ve la dico. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Mah, eh..>>

Parla il Consigliere Andreazzoli:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) La maggioranza ora esce e non c'è più il numero legale. >>

Parla il Presidente Palma:

<< No, no, la maggioranza eccola qua. Ne parliamo eventualmente nel corso della discussione. Qualora si ponesse..>>

Parla il Consigliere Andreazzoli:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) La maggioranza non c'è. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Qualora si ponesse la, qualora si ponesse la questione ne parleremo. Quindi, scusate. Se vogliamo andare avanti e cortesemente mi fate parlare. Abbiamo cinque tra mozioni ed ordini..(VOCI FUORI MICROFONO)..abbiamo cinque tra mozioni ed ordini del giorno, che sono a tema del monoblocco. Io direi che dobbiamo accorpate, accorpamo questa discussione di tutti e cinque..scusate eh. Scusate. Se volete continuiamo il Consiglio Comunale. Se volete fare dell'altro non c'è problema, per me, eh. Okay.

Quindi, abbiamo cinque tra mozioni ed ordini del giorno che riguardano il monoblocco. Questa discussione qua la accorpamo per evitare di estenderla all'infinito.

Uno degli ordini del giorno riguardo il monoblocco, l'ha presentato il Consigliere Bernardi, che adesso non vedo. Il primo è stato presentato dalla Consigliera Serponi, poi Andreazzoli, Lapucci, Crudeli e quindi l'ordine del giorno del Consigliere Bernardi. Quindi, io accorperei subito discussione. Mi dispiace più che non ci sono i rappresentanti del comitato.

Il primo. Presentiamo quindi i documenti. Il primo è quello presentato dalla Consigliera Serponi. C'è stata anche una riunione informale di alcuni capigruppo su questo tema, prima del Consiglio. Quindi, Consigliera Serponi, se vuole. Prego. >>

VIENE ACCORPATA LA DISCUSSIONE DEI VARI ORDINI DEL GIORNO PRESENTATI SUL MONOBLOCCO.

Parla il Consigliere Serponi:

<< Allora:

IL CONSIGLIO COMUNALE DI CARRARA

PREMESSO CHE il PAL..(VOCI FUORI MICROFONO)..ah, vogliamo? No, vogliamo leggere la mozione o? >>

Parla il Presidente Palma:

<< Sì. No, era..>>

Parla il Consigliere Serponi:

<< Ah. Okay, okay. Sì. No, pensavo li volevate..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Allora, faccio un riassunto. >>

Parla il Consigliere Serponi:

<< Eh, vai. >>

Parla il Presidente Palma:

<< E' stata una riunione informale durante la quale la maggior parte abbiamo cercato una convergenza in questa riunione tra le varie forze politiche per presentare un documento unitario che..>>

Parla il Consigliere Serponi:

<< Ah, okay, okay. Infatti. >>

Parla il Presidente Palma:

<<..potesse rappresentare tutto il Consiglio sul tema del Monoblocco per dare anche più forza a questo tema sia alla Giunta e in particolare al Sindaco, che poi andrà a rappresentarlo nelle sedi opportune, sia anche per dare una visione di una città unitaria che, comunque, grosso modo, ha una sensibilità comune su questo tema e che quindi si presenta con una visione unitaria. Naturalmente, non posso essere io a ritirare queste mozioni, quindi vi darò, qualora chi le volesse ritirare, vi darò la parola e per questo motivo. Prego, Consigliera Serponi. >>

Parla il Consigliere Serponi:

<< Noi visto il tema importante e comunque la forza, che avrebbe una mozione votata all'unanimità, ritiriamo la mozione. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliera Serponi. Quindi, era questo quello che..Sì, esatto. Dopo di che c'è la Consigliera Crudeli, Andreazzoli, scusate. Sempre con la sua mozione sul tema. Prego. >>

Parla il Consigliere Andreazzoli:

<< Mi associo a quanto è stato dalla Consigliera Serponi, visto che c'è stato una riunione prima di venire in Consiglio Comunale, vista l'importanza dell'argomento e considerato anche che poi le mozioni hanno dei passaggi, magari, che si differenziano per alcune, diciamo alcuni periodi, alcune parole di differenza. Quindi, ritengo che, forse, anche considerato che comunque in sala non è più presente nessuno anche dei comitati, e questo è un altro problema dell'inversione dell'ordine del giorno, anzi il principale, cioè io, come ci siamo già messi d'accordo prima nell'incontro, ritiro la mia mozione con, chiaramente, l'impegno a discuterla tutti insieme e a portarla al prossimo Consiglio Comunale. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliera Andreazzoli. Io, in questo senso, posso dire che ci possiamo già, mi posso già prendere l'impegno di convocare, magari, mercoledì prossimo la capigruppo e in quella sede discutere la possibilità di trovare una convergenza per presentare al prossimo Consiglio una mozione unitaria di tutte le forze politiche. Però, andiamo avanti con la discussione.

La prossima è quella presentata dal Consigliere Lapucci, sempre sul tema. Prego, Consigliere Lapucci. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Sì, grazie Presidente. Io non la ritirerò la mozione, come ho già anticipato nella riunione, che c'è stata prima del Consiglio Comunale, perché ritengo che ci fossero tutti i tempi per riunirsi un po' prima di dieci minuti prima del Consiglio Comunale, per riuscire a trovarlo un testo condiviso. Perché, fermo restando che il dispositivo, più o meno, vada bene a tutte le forze politiche e si riuscirebbe anche a trovarne uno, che mette d'accordo tutti, sul contenuto io ritengo che non si possa decidere un contenuto a tavolino, tra le varie forze politiche, che renda atto, in maniera diciamo completa, delle cose da dire, che sono avvenute. E io mi riferisco principalmente al fatto che le due forze politiche, che hanno una responsabilità nella gestione sanitaria del monoblocco, ovvero il PD regionale quindi e il Movimento 5 Stelle, tenderanno a voler omettere dal contenuto della stessa mozione le rispettive responsabilità. Quindi, c'è stato tutto il tempo perché le mozioni sono state protocollate, anzi io le avevo girate, le avevo girate a tutti i capigruppo e soprattutto perché, appunto, per decidere questa condivisione, che era già stata annunciata alla capigruppo della scorsa settimana, quindi ritengo che procrastinare nel tempo ancora questa trattativa per riuscire a trovare una forma, che vada bene a tutti, sia non un rispetto e uscire forti nei confronti della città, sia una presa in giro nei confronti della città. Tanto più che vedo mozioni fatte con il copia incolla dalla mia, togliendo riferimenti che potevano disturbare, quindi. Non è la vostra. Quindi, io leggerò la mozione, leggerò la mozione che ho presentato insieme ad altri due gruppi consiliari, Insieme per Carrara e Alternativa per Carrara. (VOCI FUORI MICROFONO). >>

Parla il Presidente Palma:

<< Io direi di procedere in questo modo: facciamo completare la presentazione della mozione, visto che ha detto che non la ritira, dopo di che la mozione della Consigliera Crudeli. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< PREMESSO CHE le politiche socio-sanitarie per Carrara e tutto il territorio rappresentano un tema essenziale di confronto tra istituzioni, decisori politici, parti sociali, associazioni, comitati, popolazione nel rispetto di un diritto fondamentale sancito dalla Costituzione all'art. 32.

VALUTATO che le decisioni e gli indirizzi organizzativi, come prospettati ed attuati nel tempo dai vertici ASL con l'assenso della Regione Toscana, hanno creato fortissime preoccupazioni ed incertezze, non ancora fugate, sul futuro dell'erogazione di servizi sanitari presso il Centro Polispecialistico Sicari, nella struttura del monoblocco di Carrara, soprattutto a seguito della recente proposta di abbattimento da parte dei vertici ASL e del Consigliere Regionale Giacomo Bugliani in un primo tempo condivisa dal Sindaco di Carrara De Pasquale.

CHE ASL ed il Sindaco stesso, solo dopo la forte contrarietà mostrata dalla popolazione di Carrara e del territorio hanno mostrato almeno in apparenza di voler accantonare l'ipotesi di demolizione, con l'impegno non solo di mantenere la struttura del monoblocco, ma soprattutto di potenziarne i servizi in conformità agli impegni contenuti nel PAL risalente al 2013.

PRESO ATTO che soprattutto a fronte di scelte fatte da ASL e condivise dal Sindaco, sottaciute a lungo e rappresentate alla collettività soltanto dopo l'intervento dei comitati dei gruppi politici di opposizione, permane l'assenza di certezze, non solo in ordine alle risorse economiche e dei tempi di attuazione del miglioramento della struttura monoblocco, ma ancor di più sulla reale volontà di rispettare patti di politica sanitaria, richiamati e votati all'unanimità anche dal Consiglio Comunale nella seduta del 2016, senza che ad oggi siano stati rispettati.

CHE al contrario di fatto ASL sta procedendo comunque ad un metodico depotenziamento di servizi del monoblocco, non tenendo in nessun conto il PAL, più volte richiamato, partendo dalla sottoclassificazione della dermatologia e dal percorso intrapreso per medicina nucleare prevista al monoblocco nel percorso oncologico, ma da ASL ripensata con progetti ad hoc ed avvio di procedimento amministrativo per l'acquisizione di terreni adiacenti il giardino sul retro del NOA.

SOTTOLINEATO con forza che Carrara e tutto il territorio ex Azienda USL 1 di Massa Carrara, nel corso degli ultimi venti anni, sono state oggetto di una pesante riorganizzazione socio-sanitaria, che ha provocato la chiusura dell'Ospedale di Carrara, l'abbandono del nosocomio di Massa per fondere le due realtà nel NOA del Marina di Massa, senza che venissero opportunamente realizzate le necessarie strutture integrate territoriali, con ulteriore forte penalizzazione delle comunità locali della Provincia, laddove la programmazione regionale dovrebbe garantire un sistema di servizi sanitari universalistico ed equo, radicato nella comunità locale e rispondente ai fabbisogni della collettività, che deve trovare cardini essenziali nella non più rinviabile realizzazione delle Case della Salute, ristrutturazione dei distretti sanitari e creazione di posti di primo soccorso.

CHE il territorio di Carrara e della Provincia tutta, non può essere considerato dai vertici regionali della sanità un'area residuale e periferica di serie B, rispetto ad altre province, imponendo una logica di mero risparmio.

TENUTO CONTO delle giuste proteste della collettività con diverse iniziative a tutela dei diritti della salute, oltre che delle preoccupazioni e dei dubbi insorti nelle organizzazioni sindacali e negli operatori socio-sanitari, nelle forze politiche.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA ad attivarsi affinché tutti gli interventi, le azioni e gli atti amministrativi di natura sanitaria tendano efficacemente a mantenere, ovvero potenziare i servizi esistenti presso il centro polispecialistico Sicari al monoblocco.

Ad attuare la tutela del centro polispecialistico in una richiesta concreta e certa di risorse finalizzate a quanto necessario il miglioramento e ristrutturazione di tale struttura.

A fare visitare, modificare ogni decisione assunta fino ad oggi, che contravvenga quanto previsto dal PAL 2013 coinvolgendo da subito le diverse componenti rappresentative del territorio, comprensive dei comitati e della popolazione tutta, con la pubblicazione di tutti gli atti riguardanti la gestione della sanità ed affidare alla Conferenza dei Capigruppo, allargata ai rappresentanti delle organizzazioni sindacali e dei comitati, il monitoraggio delle opere di miglioramento del centro polispecialistico alla verifica dell'applicazione del PAL con tempistiche, modalità e risorse certe.

A far trasmettere questa mozione dal Sindaco di Carrara nel suo ruolo di Presidente della Conferenza Zonale Integrata dei Sindaci, al Presidente della Regione, all'Assessore Regionale alla Sanità, al Direttore Generale ASL, al Direttore di Area Vasta Toscana Nord Ovest, ai membri della Conferenza Zonale Integrata Sindaci di Massa e Montignoso.

Alle organizzazioni sindacali, al Prefetto di Carrara, Massa Carrara. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Lapucci. Quindi, facciamo presentare la propria mozione alla Consigliera Crudeli. Prego. >>

Parla il Consigliere Crudeli:

<< Allora io, come abbiamo già detto prima, ritirerò la mia mozione perché come deciso in Conferenza di Capigruppo, visto che le mozioni erano quattro e, diciamo, il fine era il solito, abbiamo deciso, abbiamo pensato che è meglio fare una mozione unica e condivisa. E abbiamo ragione perché se ripensiamo a quello che ha detto anche il signor Biagini del Comitato, quando è intervenuto, perché poi tutti qua citano i comitati però poi non li stai ad ascoltare, Lapucci, perché hai detto dovete fare una cosa unitaria perché, me lo sono scritto, siate uniti altrimenti saremo sempre più deboli. Quindi, io credo che il Consiglio Comunale debba andare ad una mozione unitaria per avere più forza, per dare un mandato pieno al Sindaco, per andare anche verso la Regione, avere un mandato pieno quindi tutti assieme. Il Consigliere Lapucci, strumentalmente io dico, ha voluto presentare la sua mozione e non è vero, Consigliere, quello che lei ha detto, mi permetta, perché lei ha presentato una mozione che ha cambiato nel corso d'opera tre volte. Non è vero che il PD ha fatto un copia e incolla, perché lei aveva chiesto una condivisione. Quindi, una condivisione sulla falsariga di quello che aveva detto lei, noi l'abbiamo, tra virgolette, armonizzata, cambiata, cercato di fare quello che ci sembrava meglio a noi. Poi, ci doveva essere la discussione. Quindi, non è vero che abbiamo fatto un copia e incolla. Se lei questa sera vuole presentare la sua mozione perché è già uscito sui giornali e perché in tema di campagna elettorale perenne continua ad esserlo, vada pure. Io, come il Gruppo del Partito Democratico, ovviamente voterà contro e questo mi dispiace perché sulla sanità i colori e le bandiere sulla salute non c'entrano perché siamo tutti, dobbiamo essere uniti e remare tutti in un solito modo. Io accolgo l'invito del Consigliere, del Presidente Palma di, alla prossima Conferenza dei Capigruppo, mercoledì, di iniziare a lavorare su una mozione condivisa da tutti per arrivare con un documento forte, come ho detto, dare mandato al Sindaco e andare anche di fronte alla Regione. Il mandato è di tutta la città, non è di una forza politica, è tutta la città che chiede delle cose. Non è soltanto lei. Quindi, mi perdoni, noi voteremo ovviamente contro alla sua mozione e mi dispiace che lei non abbia colto l'occasione per avere anche qua un comportamento unitario con tutte le altre forze politiche. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliera Crudeli. Quindi, c'è comunque, cioè per quanto condivide lo spirito, come sempre, di cercare una condivisione, c'è comunque una mozione, che è stata presentata, quindi apriamo la discussione su quello. Se ci sono interventi, un intervento per forza politica perché. Prego, Consigliere Bottici. >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< Voglio ribadire con forza quanto appena detto dalla Roberta perché non è accettabile una cosa: sentire dire avete copiato la mia mozione. No, se abbiamo copiato la tua mozione, come dici, ne abbiamo proprio preso spunto perché abbiamo cercato di condividerla al massimo. Al massimo! (VOCI FUORI MICROFONO) Oh! Sto parlando io, stai zitto! Ho provato, abbiamo provato a condividerla al massimo. Chiaramente, e prendendoci anche delle responsabilità perché non è che l'abbiamo fatta tenera verso la Regione, non abbiamo fatto tenera verso la ASL, anzi, anzi. Tant'è che il dispositivo è rimasto uguale e tante delle criticità, che erano emerse dal documento, da te presentato, le abbiamo mantenute. Non le abbiamo mantenute nelle cose, che erano prettamente di carattere elettorale perché e il PD qui e il PD là, glielo abbiamo già detto anche noi in altra forma, ma è una forma leggermente più leggera, non puoi pensare che avremmo votato quella mozione da te presentata. Però, dire che abbiamo copiato, abbiamo provato, abbiamo provato proprio nell'ottica di uno sforzo comune di addivenire ad una stesura unica a lavorarci, non cambiandola sensibilmente, non cambiandola nel dispositivo, ma soltanto rivedendola e mantenendo una forte criticità, lo ripeto, mantenendo una forte criticità. Poi, capisco che Mallegni non vuole e allora bisogna fare in un altro modo. Però, è nel gioco delle parti perché siamo in campagna elettorale per le regionali, per cui bisogna comunque mettere un pallino. Stai attento che però che non vada con Renzi, che era in Regione prima. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie. >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< Voteremo contro. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Bottici. Consigliere Andreazzoli, prego. >>

Parla il Consigliere Andreazzoli:

<<Allora, io ritengo che il percorso, che è stato individuato, sia un percorso che va portato..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Cortesemente, facciamo intervenire la Consigliera Andreazzoli senza troppo rumore. >>

Parla il Consigliere Andreazzoli:

<< Allora, ritengo che il percorso, che abbiamo condiviso, prima di venire in Consiglio Comunale debba essere portato avanti proprio perché, come è già stato detto, cioè è bene che si presenti una mozione unitaria, che possa dare più forza a chi poi deve, chiaramente, attivarsi in seguito a quella mozione. In merito al copia incolla, io credo che non sia la cosa importante di riuscire a capire se c'è stato o se si voleva fare il copia-incolla. Penso che la cosa veramente importante sia quella, comunque, di arrivare ad un risultato che sia a beneficio di tutta la città e il risultato di poter

mantenere quello che abbiamo nella città di Carrara. Non mi soffermo sul copia e incolla perché allora se vogliamo addentrarci su queste cose, ognuno di noi, che ha presentato la mozione, ci ha messo un pezzettino. E quindi chi comunque poi ha rielaborato la mozione ha ripreso un qualcosa delle mozioni precedenti, perché allora, chiaramente, cioè è stata presentata o anticipata una mozione sulla richiesta di una commissione, che poi si può fare o non si può fare, si fa con i capigruppo e questa cosa è stata recepita. Quindi, comunque, cioè la mozione è stata un unire diverse richieste per poi, chiaramente, condividerla insieme agli altri. Nel momento in cui ci sono cinque mozioni, perché la Roberta ha detto quattro, ma mi sembra che siano 5 se non sbaglio perché, eh, okay, un ordine del giorno, ritengo che per forza di cose qualcosa di ripetitivo dentro alle mozioni ci deve essere. Quindi, per quanto riguarda il Partito Socialista, noi voteremo contro. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliera Andreazzoli. C'è qualche altro intervento? Consigliere Vannucci, prego. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Mah, noi siamo gli unici che non hanno presentato mozioni, anche perché ci sembrava ridondante. Abbiamo appoggiato la mozione del Consigliere Lapucci anche perché è l'unico che ce l'ha mandata, quindi non abbiamo avuto altre mozioni da altri soggetti, no? Noi non abbiamo ricevuto testi. Le ricordo che le mozioni devono essere presentate un'ora prima del Consiglio. E quindi la riunione è fatta mezzora prima del Consiglio, credo che preveda che la mozione non ci sia. Però, non è quello il tema. Io mi limito ad un punto: io una non l'ho ricevuto, una mi sembrava condivisibile, e quindi non capisco perché ci si confronta su quello che si è copiato. Cioè, se si è copiato vuol dire che va bene a tutti. Io credo che sia importante capire cosa non si è copiato perché quello che è stato copiato dovrebbe essere un elemento di rafforzamento, no? Nel senso che se uno te lo copia vuol dire che gli va bene. Eh, però bisogna dirci anche qualcosa di preciso. Io credo che sul fatto di andare a chiedere più soldi e a fare in modo che vengano rispettati i patti siamo tutti d'accordo. L'elemento di debolezza del mettere insieme, è partire dall'analisi di quello che è successo. Eh, se il Movimento 5 Stelle ha come unico obiettivo quello di non far capire che il Sindaco ha preso una cantonata e ha fatto un disastro, è difficile scriverlo insieme a qualcun altro, perché sul monoblocco è stato fatto un disastro. E se il PD pensa più alla Regione che a Carrara, e sbaglia! (VOCI FUORI MICROFONO)..ma perché mi pare che il riferimento sia ad un Consigliere Regionale che ha fatto una conferenza stampa dicendo che lo voleva abbattere. >>

VOCI FUORI MICROFONO

Parla il Presidente Palma:

<< Lasciamo, lasciamo parlare il Consigliere Vannucci, per cortesia. Evitiamo di intervenire. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Può aiutare a capirci meglio anche scambiare due parole eh, non è che mi mettono in difficoltà. Però, io credo che il tema sia questo: siccome l'obiettivo da raggiungere è oggettivamente difficile, perché io mi sono permesso già di dire nello scorso Consiglio Comunale cosa, secondo me, succederà, e cioè non succederà niente, ci promettono un po' di soldi per la progettazione e poi alla fine chi vivrà, vedrà, perché di concreto non riusciamo a far fare la Casa della Salute di Avenza, che è prevista da tutti i piani, i soldi sono stanziati ci dicono da secoli ed è ancora lì. Non riusciamo a far mettere mano al Distretto Sanitario di Marina che sembra bombardato a Beirut. Abbiamo difficoltà a far dire alla dirigente della ASL che la medicina nucleare deve venire a

Carrara come previsto dal PAL. Abbiamo difficoltà a fare queste cose. Ora, secondo voi, abbiamo la possibilità di riuscire a fare in modo che arrivino i finanziamenti per il monoblocco con una procedura certa? Noi dobbiamo fare una cosa diversa, secondo me: far capire che su questi temi di qui non si passa. Tiriamo una riga. Però bisogna tirare una riga dopo avere ammesso i propri errori. Tiriamo una riga sul fatto che è stata gestita male, dopo avere detto che è stata gestita male, perché ci vuole anche un po' di onestà nell'affrontare i temi. Tiriamo una riga dicendo che altri l'hanno gestita male e diciamo che la ASL non se l'è vista mezza di spendere le poche risorse che ha, dove sono più intelligenti di noi, questa è l'altra verità, che poi, tra l'altro, siamo anche meno intelligenti dei meno intelligenti perché dentro la Provincia le rispondono da altra parte, anziché da noi. Diciamolo in termini educati, facciamo finta di essercelo detto o no, però il tema è questo: bisogna offrire un cambio di marcia rispetto a quello che è stato fatto. Io credo che su questo si possa trovare una convergenza, ma non ci si può incaponire sul fatto che non si può parlare male di qualcuno, perché se si fa un errore lo si deve ammettere perché è l'unico modo per evitare di farlo in futuro e che ci sia stata una debolezza su un impianto sanitario, per quanto riguarda la figura di questa città, è vero! Se non la pensate così vuol dire che continuerete a fare così. (VOCI FUORI MICROFONO) Ma io non sto dicendo, io sto dicendo quello che perché io non li ho fatti di documenti.

Allora, ritornando su questo tema, se abbiamo il modo di definire in maniera educata e digeribile da parte di chi la vota, perché non possiamo mica pretendere che uno voti un testo in cui c'è scritto io sono scemo, questo credo che sia nelle cose. Sarebbe meglio per puntare sul vero obiettivo, che deve essere quello di far subito quello che si può fare subito, non farci promettere quello che non si farà domani e far capire che da domani ci sarà i fucili puntati di tutta la città per pretendere che si mantenga quanto è promesso, programmando quello che avverrà in futuro, ma soprattutto esigendo che si faccia domani quello che deve essere fatto domani, a cominciare da quelle due cose, che ho detto prima e non ripeto. Non faccio riferimenti al primo soccorso perché mi sembra superfluo, perché basta vedere come funziona il pronto soccorso del NOA e capire che deve essere alleggerito lo capisce anche un bambino. Ma guardate cosa succede al NOA che ci stanno infilando tutti i giorni un ambulatorio in più. E alla fine il NOA funzionerà come un poliambulatorio, come del resto è oggi il monoblocco. Quindi, io credo che il tema sia questo: se vogliamo fare una battaglia per andare a dire che su questa città, ammettendo gli errori fatti in modo come ci pare, trovando una soluzione, a me, francamente, non me ne frega niente di quello che è successo, a me interessa quello che succederà, io credo che ci siano le condizioni. Poi, a Lapucci non so cosa dire, faccia lui una valutazione. Io credo che però se si partisse, io lo dico in premessa, io la mozione la voto se la presenti perché credo che sia un segnale importante da dare. Se però ritieni che sia possibile ottenere una convergenza maggiore rispetto ai temi, che abbiamo detto, partendo dal presupposto però che qui si deve rispondere agli interessi della città di Carrara, non difendere qualcun altro. Se siamo d'accordo su questo, le condizioni per fare le cose ci sono e quindi io valuterei l'ipotesi di provare a mettere insieme tutti su quello che succederà domani, visto che non è stato possibile farlo su quello che è successo ieri. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Lapucci. Vedo ci sono delle prenotazioni, ma sentirei prima..scusi, Consigliere Vannucci, ma facciamo prima un giro fra tutte le forze politiche, mi sembra che non abbia ancora parlato il Movimento. Faccio solo una precisazione, alcune, mi sembra dovuta, perché alcune delle mozioni, non starò a dire quali, che sono oggi in discussione, sono già state presentate venti giorni fa quasi. Quindi, e sono state inviate a tutti i capigruppo, sono rimaste depositate presso l'Ufficio di Presidenza tutti questi giorni, è stata convocata una capigruppo che all'ordine del giorno aveva la discussione di una mozione sul Monoblocco, e certo che se uno poi

non ci viene alle capigruppo, difficilmente potrà trovare la convergenza sul..(VOCI FUORI MICROFONO)..no, ora questo lo dicevo per chiarezza. (VOCI FUORI MICROFONO). >>

Parla voce non identificata:

<<(VOCE FUORI MICROFONO) Ma no non ti ha citato! Non ha detto..>>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) No, mi ha detto non ci viene! Eh oh, ma chi è? >>

VOCI FUORI MICROFONO – VOCI SOVRAPPOSTE

Parla il Presidente Palma:

<< C'erano, c'erano..(VOCI FUORI MICROFONO)..escusatio non petita, io non l'ho citata, Consigliere Vannucci. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) E' la terza volta che mi si dice. Io non voglio dire perché non vengo ai capigruppo, perché ormai l'hanno capito anche i (parola non comprensibile)..ma dire cos'è (parole non comprensibili – VOCE FUORI MICROFONO)..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Va bene. Proseguiamo il giro delle..>>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

BREVE INTERRUZIONE.

Parla il Presidente Palma:

<< Consigliere Del Nero, prego. >>

Parla il Consigliere Del Nero:

<< Grazie Presidente. No, alla fine di questo primo giro, mi sembra di poter dividere la questione su due piani: c'è un piano oggettivo, che troviamo più o meno riscontrabile in quasi tutte le mozioni, ed ordini del giorno, che sono stati presentati, sul quale ci troviamo sostanzialmente tutti d'accordo. Se qualche divergenza, rispetto alla forma preferibile, c'è, riguarda il piano politico, che è una cosa, che forse, interessa meno alla città. Cioè noi non possiamo far finta che non ci sia una grossa opportunità, che è quella di, come è stato già detto da qualcuno prima di me, che è quella di mostrarci uniti e coesi e cercare di far sentire forte, al di là di quelle che sono state le varie vicissitudini, quella che è una voce che investe tutta la città, investe la politica, investe i cittadini, investe i comitati. Quindi, credo che sia prevalente questa opportunità, questa possibilità che abbiamo di presentarci su un tema sul quale, ripeto, da un punto di vista oggettivo siamo tutti d'accordo. Credo che sia prevalente e credo che possa, per una volta, avere maggiore dignità rispetto alle scaramucce politiche, che tante volte, forse troppe, ci vedono contrapposti. Quindi, in questo senso, l'invito, che è sorto in quella informale conferenza dei capigruppo, che abbiamo avuto prima del Consiglio e che è stato proposto prima di altri dalla Consigliera Andreazzoli, cioè

quello di aggiornare ad un successivo Consiglio la redazione di un testo, che potesse mettere d'accordo tutte le forze politiche, credo che sia una strada non solo che meritasse di essere seguita, ma che può essere ancora seguita. Cioè, al di là del fatto, che io anticipo in dichiarazione di voto, come hanno già fatto alcuni colleghi, che mi hanno preceduto, l'intenzione di non votare la mozione presentata dal Consigliere Lapucci proprio perché ci siano, perché credo che ci siano gli spazi ed i tempi per arrivare ad un testo che possa essere davvero sottoscritto da tutte le forze politiche, rinnovo comunque l'invito al Consigliere Lapucci a fare, se non prima, in corso di Consiglio, quindi dopo avere avuto occasione di presentarla, e quindi di marcare quelle che sono le sue sensibilità, visto che c'è stata la lettura del testo in Consiglio, rimarrà agli atti del Consiglio, credo che sarebbe una apertura quella di procedere comunque al ritiro della mozione. Laddove questo non avvenga, mi sembra nei fatti che non ci sarà il voto favorevole rispetto alla proposta di mozione, ma anche in quel caso mi auguro che il Consigliere Lapucci possa essere attorno al tavolo nella prossima Conferenza dei Capigruppo dove, comunque, ci sarà, voglio sperare, un lavoro unitario per provare a tirare fuori un testo, che possa essere condiviso da tutti e possa rappresentare la voce della città rispetto a questo tema. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Del Nero. Consigliere Lapucci, prego.>>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Sì, per ribadire quanto espresso che, secondo me, visto la volontà emersa di essere tutti uniti a scrivere questa mozione, a votarla per dare un segnale forte dal Consiglio Comunale, era già stata espressa nel precedente Consiglio Comunale sul monoblocco. Ci sono, sono passati circa più di due settimane e nessuno si è preso la briga di dire: riuniamoci intorno al tavolino e facciamola tutti insieme. Sono state protocollate diverse mozioni per poi arrivare a mezzora dal Consiglio Comunale a cercare una quadra, che era molto improbabile. Tra l'altro, in un contesto informale senza verbalizzazione e niente. Ho approfittato della situazione del Consiglio Comunale, per dar vita a questo dibattito, che non ha fatto altro che ripercorrere quanto espresso all'interno della riunione, che abbiamo avuto poco fa, ma che non aveva i crismi di una ufficialità senza la verbalizzazione. Quindi, i punti di vista sono stati tutti snocciolati. Penso che ognuno rimarrà con i propri punti di vista e quindi la formazione di questa mozione, potrebbe avere delle difficoltà, ma sono il primo a mettermi con spirito costruttivo nel riuscire a trovare un testo, che vada bene, che vada bene a tutti. Quindi, colgo l'invito delle forze politiche a ritirare la mozione perché sicuramente è interesse di tutti che la condivisione sia, diciamo, di tutte le forze politiche e non ci sia la possibilità di creare questo testo. Però, quello che chiedo, che penso che si possa definire in questa seduta, è una time line di come avverrà questa cosa. Perché ora ce lo diciamo, poi non facciamo passare altre due o tre settimane a sederci ad un tavolino e arriviamo al prossimo Consiglio Comunale che mancano tre giorni. Quindi, Presidente, io demando a lei il compito di indicarci come arrivare a questo percorso, che mi auguro possa portare la mozione al prossimo Consiglio Comunale e non tra tre mesi. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Lapucci. Sì, a questo punto, mi prendo l'impegno, come ho già detto prima di..(VOCI FUORI MICROFONO)..sì, sì, sì gliela faccio fare, di, alla prossima conferenza dei capigruppo possiamo farla anche, se crediamo, dedicata in maniera che chiunque si senta libero di poter partecipare tra i capigruppo, diciamo, all'argomento. E vediamo. Io penso che tra persone ragionevoli, io penso che nell'arco di una sola seduta possiamo uscire con una mozione, non credo che ci voglia poi così tanto. E quindi sono ritirate tutte le mozioni. Il Consigliere Vannucci

voleva fare una mozione d'ordine. Prego. Scusate, sono ritirate tutte le mozioni aventi ad oggetto il Monoblocco e la sanità territoriale. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< No, io invito a riflettere nello svolgimento proprio del lavoro perché non so se sia opportuno che sia il Presidente del Consiglio a valutare questa opportunità, perché qui si tratta di scelte politiche precise e quindi mi sembrerebbe più importante coinvolgere i gruppi politici, non in sede istituzionale, ma in sede proprio di realizzazione di un accordo politico. Quindi, io credo che sia più una questione dei gruppi che della Presidenza. Semmai la Presidenza potrebbe essere investita successivamente. Ha già fatto un passaggio nel richiamo alla ricerca di una unità, ma l'unità poi è compito delle forze politiche, non è compito delle istituzioni. Quindi, io la farei in modo, appunto, su iniziativa, normalmente in un mondo normale accadeva su iniziativa del capogruppo del partito più grande, in questo caso di maggioranza, va beh, partito, movimento, ora non prendetemi alla lettera, ma diventa, da un punto di vista politico, più significativo. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Va bene. Grazie Consigliere Vannucci. Quindi, io vi consiglierei, a questo punto, di lasciare invariata la data e l'orario di mercoledì 12. Sarà, a questo punto, una riunione tra forze politiche e immediatamente dopo, eventualmente, faremo una capigruppo dove discutere di quello che è emerso.

Passiamo ai punti successivi. Ci sono ancora, nonostante abbiamo smarcato un po' di mozioni, ma ci sono ancora delle mozioni. La prima è quella della Consigliera Andreazzoli "sulla cittadinanza onoraria alla senatrice Segre." Prego Consigliera Andreazzoli. >>

Parla il Consigliere Andreazzoli:

<< Dato l'orario, io passo subito alla lettura della mozione e, dopo di che, apriamo il dibattito se vogliamo. Okay, sennò ci mettiamo molto più tempo.

Allora, il Consiglio Comunale di Carrara, in considerazione delle espressioni di odio, minacce ed insulti razzisti di cui viene costantemente oggetto la Senatrice a Vita Liliana Segre, vittima di violenza razzista, sopravvissuta alla deportazione nei campi di concentramento nazisti dei quali porta ancora sul corpo il marchio dei deportati.

TENUTO CONTO che il Parlamento Italiano ha approvato una mozione presentata dalla stessa Senatrice per l'istituzione di una Commissione Straordinaria per il contrasto dei fenomeni di intolleranza, razzismo, antisemitismo ed istigazione all'odio e alla violenza e approvata dalla maggioranza del Senato con l'astensione compatta dei parlamentari del Centro Destra e della Destra, che non hanno voluto sostenere un impegno concreto per arginare una deriva caratterizzata dall'odio e dalla intolleranza che dilaga nella società compromettendo le libertà conquistate, logorando i pilastri civili della comunità, impedendo ogni confronto democratico e dialogo civile.

Nella coscienza che la Senatrice Liliana Segre è costretta a vivere sotto scorta, viene colpita non solo come parlamentare e per la sua storia personale, ma in quanto simbolo e testimone di errori terribili ed innegabili commessi dal Nazifascismo, che oggi vuole riaffermare, con la violenza che lo caratterizza, quanto la storia ha condannato senza appello.

CONSIDERATO CHE il Consiglio Regionale della Toscana per ribadire e sottolineare il suo impegno democratico e antifascista ha invitato la Senatrice Liliana Segre ad essere presente in forma ufficiale alle iniziative organizzate il 27 gennaio, in occasione del Giorno della Memoria.

CHIEDE che venga avviato immediatamente l'iter per far sì che proprio nel Giorno della Memoria possa essere conferita alla Senatrice Liliana Segre la cittadinanza onoraria della Città di Carrara come atto che testimoni il rifiuto di ogni forma di violenza fisica, verbale o morale senza distinzioni circa lo strumento con il quale viene portata

IL CONSIGLIO COMUNALE in considerazione del sacrificio e del contributo dato dall'intera Toscana alla lotta di liberazione, che è costata eccidi, lutti e distruzioni fra la nostra gente e sui nostri territori, ritiene che debba essere conferita alla Senatrice Liliana Segre la cittadinanza onoraria di Carrara, perché, dopo la deportazione, ha continuato ad approfondire le cause degli errori del passato attraverso un impegno pubblico continuo, sostenendo campagne per i diritti umani e partecipando ad iniziative per debellare il razzismo e l'antisemitismo, con un impegno ininterrotto per conservare intatta la memoria della tragedia della Shoah e far sì che il valore dell'uomo e della vita prevalga su ottuse negazioni e rigurgiti fascisti, e che la scelta etica di riconoscere gli errori sia l'unico strumento per cogliere i pericoli che corre la nostra società.

SI PROPONE di invitare la Senatrice in occasione della Festa dei Carraresi il 16 di Giugno e della giornata del 7 luglio, anniversario, chiaramente, delle donne del 7 luglio, per conferirle la cittadinanza con un Consiglio Comunale in forma solenne.

Su questo poi, chiaramente le date è chiaro che se la senatrice ci desse la disponibilità in altra data, chiaramente, cioè sicuramente non avremo questo onore, però, insomma, è chiaro che le date sono indicative, poi vediamo se sarà possibile averla.

Aggiungo soltanto che questa è stata, è una mozione che stata presentata dal Partito Socialista comunque in tutti i Comuni della Toscana e, peraltro, avrete seguito anche voi la questione, è stata quasi, diversi comuni stanno conferendo la cittadinanza onoraria a Liliana Segre. Quindi, per la discussione, poi eventualmente mi riservo di fare un nuovo intervento. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliera Adnreazzoli. Prima di dare la parola al Consigliere Lapucci, faccio una breve integrazione come, diciamo, per mettere sul piatto un ulteriore argomento della discussione: in effetti, già tempo fa avevo provato a contattare e non avevo dato notizia, perché non c'erano ancora nulla di neanche ipotizzabile a contattare la collaboratrice della Senatrice Segre per vedere se fosse stata disponibile a venire qua a Carrara. Nel frattempo è successo quello che leggiamo dalle cronache e ci sono moltissime città italiane, fortunatamente, secondo il mio punto di vista, che hanno, stanno o hanno già conferito la cittadinanza onoraria alla Senatrice Segre e, di conseguenza, questo ha fatto un po' sfumare la possibilità che possa venire a Carrara perché, così mi è stato riferito, perché, ovviamente, tutte queste città che le conferiscono la cittadinanza onoraria la invitano e mi è stato detto che soltanto in Sardegna sono 70 queste città, considerati gli impegni, considerata anche l'età della Senatrice Segre, questo rende difficile partecipare a tutte queste. Ciò nonostante, un po', diciamo, perché siamo testardi di natura, non solo ci proviamo lo stesso, ma diciamo stiamo ancora seguendo una possibilità, che possa venire a Carrara. Insomma, è difficile ma, è difficile ma non disperiamo, insomma. Quindi, apriamo la discussione. Consigliere Lapucci e poi Consigliera Crudeli. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Sì, vado subito a dire che voterò la mozione perché credo sia importante dare un segnale anche in discontinuità a quanto è stato fatto nel Parlamento Nazionale, dove le forze di Centro Destra, sì Forza Italia ha fatto dei distinguo, ma si sono astenute dal votarla. Ritengo doveroso riconoscere la cittadinanza per delle motivazioni importanti, perché bisogna comunque allontanare con forza tutti gli atti di negazionismo e di quello che è stato il periodo antecedente della Guerra Mondiale, della Seconda Guerra Mondiale dei crimini contro l'umanità del Nazifascismo, che hanno portato ad un abominio come l'Olocausto. Quindi, ritengo doveroso votarla e condividere a pieno i contenuti di questa mozione e ritengo giusta, giusta che venga portata in tutti i Consigli Comunali e auspico che, a differenza, appunto, di come è avvenuto nel Parlamento Nazionale possa essere votata e condivisa dal più grande numero possibile di forze politiche. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Lapucci. Consigliera Crudeli, prego.>>

Parla il Consigliere Crudeli:

<< Allora, grazie Presidente. Liliana Segre è una dei pochi, diciamo, ultimi testimoni viventi della Shoah in Italia. Liliana Segre fa parte di quei 776 bambini italiani deportati ad Auschwitz nel 1944 che tornarono poi in 25 e tra questi c'era lei.

Quando fu costruito il memoriale della Shoah a Milano, al binario 21, dove partivano i treni per Auschwitz, Liliana Segre propose di incidere la parola "indifferenza". Indifferenza perché il dramma degli ebrei e delle tante categorie, che furono perseguitate durante il fascismo e il nazismo, in Italia, lo furono nell'indifferenza di molti, quasi di tanti, che preferirono non vedere.

La Senatrice Segre è stata nominata senatrice a vita alcuni anni fa e proprio il 30 di dicembre, in Parlamento, è stata votata, è stata votata la Commissione Straordinaria per il contrasto dei fenomeni di intolleranza, razzismo, antisemitismo e istigazione all'odio ed alla violenza, purtroppo votata soltanto da una parte di Parlamento e non dalla parte del Centro Destra, che ha preferito astenersi. Ritorno sulla parola "indifferenza", che Liliana Segre ha voluto imprimere al binario 21, perché non possiamo e non dobbiamo restare indifferenti. Questo è uno dei principali insegnamenti che lei ci ha dato e ci continua a dare. Lei è rimasta 45 anni in silenzio e poi ha iniziato a parlare e a raccontare ai giovani, all'Italia quello che lei ha subito, quello che è stato il Fascismo in Italia e quelle che sono state le deportazioni degli ebrei e come si viveva, perché lei l'ha vissuto per oltre un anno, il campo di concentramento di Auschwitz. La sua testimonianza è una testimonianza di vita e, purtroppo, gli ultimi avvenimenti, che l'hanno coinvolta, questo clima di odio sociale, sdoganato da una certa parte di, diciamo, di rappresentanti politici, che abbiamo in Parlamento, diciamo purtroppo questo clima di odio sociale si sta sempre più diffondendo tra di noi in Italia. Liliana Segre, dopo la votazione della commissione, che lei aveva proposto, è stata oggetto di, diciamo, di insulti, di un clima di odio che è stato necessario porla sotto scorta. Cioè diciamo che porre Liliana Segre sotto scorta è una, tra virgolette, vergogna nazionale perché una donna che dovrebbe essere scortata da tutti gli italiani, purtroppo, è successo anche questo.

Quello che noi oggi ci apprestiamo a fare non è un gesto simbolico, lo fanno in tanti comuni. Però, non è un gesto simbolico e non lo è per la nostra città perché Carrara è una città che è stata decorata al merito civile, che ha pagato con dei grandi sacrifici per la lotta di liberazione e per la resistenza. Voglio ricordare qua anche le donne del 7 luglio, che, diciamo, dalle donne è partita la rivolta per evitare lo sgombero, lo sfollemento della nostra città. Quindi, Liliana Segre ci insegna a

non restare indifferenti rispetto all'imbarbarimento e all'odio che si sta affacciando nella nostra, molto preoccupante, purtroppo si vive in un clima di intolleranza, di razzismo che è palpabile e fa paura, a me fa molta paura questo clima di odio che c'è.

Coltivare la memoria oggi di quello che è stato, è un vaccino prezioso contro l'indifferenza, che ci aiuta, in un mondo così pieno di ingiustizie e sofferenze, a ricordare che ciascuno di noi ha una coscienza e la può usare. Il conferimento della cittadinanza onoraria a Liliana Segre ribadisce il valore della memoria come leva per affermare la nostra avversione contro ogni regime totalitario e contro ogni forma di razzismo e di violenza. Quindi, dico che con orgoglio sarebbe bello che la Senatrice accettasse l'invito di venire a Carrara. Capisco bene che, diciamo, si stanno mobilitando tutti i Comuni e non sarà facile. Comunque, giusto provarci. E, ovviamente, il nostro voto sarà a favore. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliera Crudeli. Non vedo altri interventi, quindi mettiamo in votazione. Consigliere Spediacci e Bassani. E' arrivato prima Spediacci, sul filo di lana, ma prima Spediacci. >>

Parla il Consigliere Spediacci:

<< Fra commercianti non c'è problema. Semplicemente per dire che è un obbligo votare a favore del conferimento di questa cittadinanza perché questa donna rappresenta un monito vivente e una testimonianza vivente della lotta contro i crimini, della lotta contro quello che ha fatto il Nazismo e se vogliamo anche il Comunismo, perché è una questione, questa qui, generalizzata non è solo il Nazifascismo, anche il Comunismo ha creato tante situazioni di crimini, di morte. E Liliana Segre rappresenta qualcosa di importante. Cioè questa donna, praticamente, che ha novant'anni, ha una forza tremenda, la forza di ricordarci che non dobbiamo più fare questi errori. E quindi è bene dargli la cittadinanza, è bene dargli, come dire, notorietà perché fino a ieri non la conosceva nessuno questa donna qua. Io, francamente, oggi è diventata che tutti gli danno la cittadinanza. Te magari, io non la conoscevo, non sapevo la sua storia, ho letto un po' la sua storia e, praticamente, io credo che sia importante per noi dargli la cittadinanza. Poi, se viene o non viene non è importante, l'importante è che noi riconosciamo la sua importanza e le diamo importanza proprio perché non devono più esistere questi crimini, dobbiamo proprio fare capire anche ai bambini questa cosa. Quindi, è una cosa importante. Diamo questa cittadinanza e la conosceremo meglio. La studieremo un po' questa Segre, perché, francamente, finché non è venuta fuori io non sapevo neanche che esistesse, quindi.>>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Spediacci. Consigliere Bassani, prego. >>

Parla il Consigliere Bassani:

<< Grazie Presidente. Io volevo ringraziare i miei compagni di viaggio, che mi danno la possibilità di parlare di Liliana Segre. Ecco, mi hanno concesso questo onore. Io porto il nome, come qualcuno di voi sa, di un partigiano di vent'anni e parte della mia famiglia i Bassani Yarak, la parte triestina-veneta, sono stati fumati dai camini, 40, tra uomini, donne, bambini. Quindi, questo riconoscimento a Liliana Segre per me corona un sogno e quindi sono veramente emozionato come si vede e si sente, di questo riconoscimento e quindi daremo voto favorevole alla mozione di Giuseppina Andreazzoli. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Bene, quindi sono molto orgoglioso di questo Consiglio Comunale. Mettiamo in votazione questa proposta di mozione. Chi è favorevole alzi la mano.

Presenti n. 18 Votanti n. 18

Voti Favorevoli n. 18 (De Pasquale, Palma, Barattini Franco, Bassani, Del Nero, Dell'Amico, Montesarchio, Paita, Raffo, Serponi, Spattini, Barattini Luca, Bottici, Crudeli, Andreazzoli, Lapucci, Spediacci, Vannucci);
(unanimità).

E quindi è approvata all'unanimità la mozione sulla cittadinanza onoraria alla Senatrice Segre.

La mozione successiva, è quella sul "controllo del vicinato" del Consigliere Lapucci, che viene ritirata.

La mozione ancora successiva, considerate che quelle del monoblocco le abbiamo..(VOCI FUORI MICROFONO)..la mozione successiva è quella del Consigliere Bottici "sull'area ex Mediterraneo" e siamo giusto in tempo perché sarebbe scaduto anche il tempo massimo prorogabile, ma se iniziamo subito ci stiamo dentro. Prego, Consigliere Bottici. >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< Allora, PREMESSO CHE in campagna elettorale il candidato Sindaco Francesco De Pasquale, a più riprese, e da ultimo dinnanzi ad una piazza gremita, durante il confronto organizzato da Il Tirreno a pochi giorni dal ballottaggio affermava: "daremo la parola ai cittadini attraverso un referendum sulla questione del Mediterraneo".

Rivendicava a più riprese trasparenza e partecipazione.

CONSTATATO CHE nel primo provvedimento adottato in tema di partecipazione, con il concorso ed imput fondamentale della sua amministrazione, è stato quello di abolire i Consigli dei Cittadini. Nonostante vari e ripetuti proclami, nessuna forma di partecipazione alternativa ha sostituito lo strumento abrogato.

In tema di trasparenza, nonostante i roboanti e continui annunci, e richieste alla maggioranza e alla Giunta che lo ha preceduto, si è rifiutato di sottoscrivere la Carta di Pisa, Avviso Pubblico, ad oltre due anni e mezzo dal suo insediamento.

Sulla questione Mediterraneo in Consiglio Comunale, circa un anno fa, gli è stato chiesto di riferire in merito agli incontri e trattative avvenute con la proprietà dell'area in oggetto. Incontri da lei confermati, ma si è rifiutato di farlo. E' di questi giorni la notizia apparsa sulla stampa, che dette trattative continuano tra la proposta, tra proprietà, scusate, e l'amministrazione all'oscuro del Consiglio Comunale tutto e all'oscuro dei cittadini. Non leggo la frase dopo perché (parole non comprensibili).

TUTTO CIO' PREMESSO il Consiglio Comunale di Carrara impegna il Sindaco ad avviare quel processo partecipativo annunciato in campagna elettorale che, a distanza di due anni e mezzo è rimasto un ennesimo proclama alla campagna elettorale.

IMPEGNA ALTRESI' il Sindaco a non sottrarsi ad un suo dovere, ovvero quello di informare il Consiglio Comunale tempestivamente sulla questione in oggetto, area ex Mediterraneo. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Bottici. Apriamo la discussione. Se ci sono interventi. Se non ci sono interventi la mettiamo in votazione. Mettiamo in votazione? Certo. Dichiarazioni di voto? (VOCI FUORI MICROFONO)..eh, ma non..(VOCI FUORI MICROFONO) Non interviene nessuno. (VOCI FUORI MICROFONO). Prego, Consigliere Del Nero. >>

Parla il Consigliere Del Nero:

<< Tanto per, tanto per muovere un po' la discussione partiamo noi. Allora, la mozione presentata, che ha in oggetto un tema specifico, che è il Mediterraneo, in realtà, in tutta la parte precedente il dispositivo è un qualcosa che richiama a tutta una serie di situazioni diverse rispetto a quella che è messa in discussione. Quindi, innanzitutto, mi preme sottolineare due cose: la prima, che non siamo d'accordo con l'affermazione fatta, che segnala come pari a zero l'attività di questa Amministrazione, di questo Consiglio in tema di partecipazione perché ci sono state parecchie situazioni, ci sono state parecchie situazioni di assemblea pubblica relativamente al lavoro fatto dall'urbanistica per avvicinarsi sia ai PABE, sia altre situazioni di incontro con i cittadini, che riteniamo possano assolutamente rientrare sotto l'ombrello della partecipazione per quanto è assolutamente vero anche il fatto che non siamo ancora riusciti a declinare la nostra idea di partecipazione, come era esplicitata nel programma elettorale, però è anche vero che ci sono ancora due anni e mezzo nei quali contiamo di mettere le mani su alcuni temi importanti, tra i quali il regolamento della partecipazione del Comune di Carrara che è, come sapete, abbastanza datato. Per quanto riguarda, invece, il tema specifico preannuncio, quindi salto già la dichiarazione di voto, che noi esprimeremo voto contrario a questa mozione, sia per i motivi che ho appena riferito relativamente a tutta la parte introduttiva, ma anche relativamente al dispositivo, nel senso che noi riteniamo che sia importante riferite alle commissioni ed ai gruppi consiliari quando ci sono delle notizie. Diversamente, però, quando ci sono delle situazioni in divenire, rispetto alle quali non si ha la certezza, al contezza dello stato dell'arte effettivo qual è, nel senso che non possiamo dare ad un articolo di giornale una dignità assoluta, e nello stesso tempo non possiamo neanche prendere una parte di una dichiarazione fatta in campagna elettorale, che aveva sicuramente delle premesse sul nostro programma non c'è scritto. Sul nostro programma, no, no, ma ci credo che possa essere stata detta. Però, dico, sul nostro programma non c'è scritto, non c'è scritto che l'unica soluzione, per risolvere certi temi cruciali sia il ricorso a referendum pubblici o a strumenti di coinvolgimento della città. E' una risorsa, che è a disposizione, ma della quale bisogna fare uso quando se ne ravvisano le condizioni. Ecco, finora, quello che è successo, è che quella del Mediterraneo è una situazione rispetto alla quale non mi risulta che ci siano state delle idee di modifica, almeno con riferimento a quelli che sono gli strumenti urbanistici attuali, quindi già questo significa che non, insomma, alla fine non ci sono state idee di modifica in questo senso. E, soprattutto, prendere l'impegno di ricorrere allo strumento referendario, mi è parso di avere capito, rispetto a quella che potrebbe essere un percorso diverso e anche facile, credo che sia una cosa troppo impegnativa farlo in una mozione. Aggiungo, in chiusura, che comunque sia dal punto di vista urbanistico, sia per quanto riguarda l'eventuale acquisizione al patrimonio di qualunque bene immobiliare, è comunque competenza consiliare. Quindi, si tratta comunque di una materia che andrà a coinvolgere il Consiglio Comunale e per questo motivo, e ovviamente in ragione anche della fiducia che noi come gruppo abbiamo e rinnoviamo nei confronti dell'Amministrazione, riteniamo che questa mozione debba essere respinta. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Del Nero. Voleva fare una mozione d'ordine il Consigliere Barattini o ho capito male? Prego. >>

Parla il Consigliere Barattini L.:

<< Io mi piacerebbe, no? Questo è il Consiglio Comunale formato dai Consiglieri e il Sindaco. Cioè il Consigliere Bottici ha fatto, ha chiesto al Sindaco, cioè mi piacerebbe sapere il punto, al Consiglio sul..(VOCI FUORI MICROFONO)..mi piacerebbe, oh Daniele, io ti ho fatto parlare non ti ho disturbato. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Dai, lasciamo formulare il pensiero. >>

Parla il Consigliere Barattini L.:

<< Mi piacerebbe sapere cosa ne pensa il Sindaco, visto che il Consigliere Bottici ha citato degli interventi nei quali il Sindaco ha preso una posizione, no? >>

Parla il Presidente Palma:

<< E' chiaro. La mozione d'ordine quindi? >>

Parla il Consigliere Barattini L.:

<< Quando vi pare a voi, quando uno viene citato c'è il diritto di replica. Qui mi piacerebbe..>>

Parla il Presidente Palma:

<< E' un diritto non è un dovere. Comunque..>>

Parla il Consigliere Barattini L.:

<< No, mi piacerebbe. No, ragazzi, se vogliamo svilire tutte le volte il Consiglio Comunale con ruoli e competenze, quando si tratta della persona del Sindaco che, non so, gli avete proibito di parlare, perché mi sembra assurdo un comportamento del genere. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Consigliere Barattini, se la sua è una mozione d'ordine, provo, provo, abbiamo capito..>>

Parla il Consigliere Barattini L.:

<< Invito il Sindaco a dare il suo punto di vista. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Provo ad interpretarla. Il Sindaco ha facoltà di intervenire in qualsiasi momento e quindi la sua mozione d'ordine non occorre essere messa neanche ai voti perché è già di fatto così. Quindi, Consigliere Bottici, se vuole intervenire sulla mozione, prego. >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< Mah, ora, volevo rispondere a Del Nero su due o tre cose. Innanzitutto, i processi partecipativi, messi in atto, sono stati quelli solo ex lege, obbligatori perché sennò, ma non sono procedimenti, non hanno sostituito i Consigli dei Cittadini questi, c'erano anche prima questi strumenti, sono

obbligatoriosi perché se non i percorsi amministrativi non si possono concludere. Per cui, è un..no, quelli fatti sono quelli. Per cui, ecco è una coperta corta, la giustificazione è una coperta corta. Poi, per quello che riguarda l'antefatto del, il corpo diciamo della mozione, io capisco, è chiaro qualcosa ci ho messo un po' in più perché, ma sono partito da una affermazione che non è una affermazione presa da un contesto più ampio e tagliato un virgolettato, l'ho presa da una domanda secca e una risposta altrettanto secca: cosa farete, cosa farete con l'area del Mediterraneo? E la risposta del Sindaco è stata: la prima cosa che faremo è dare la parola subito ai cittadini, attraverso un referendum, perché è giusto che siano loro a darci l'indicazione sul cosa fare. Non è, l'oggetto della mia risposta, della mia mozione non era legata esclusivamente a quello che si è letto ieri sulla stampa, perché l'avevo già preparata, guarda, l'avevo già preparata tre, quattro giorni prima. Poi è successo che ho letto l'articolo, ma l'avrei fatta comunque, non era legata ora al fatto che la proprietà pare che, perché ho sentito dire. Cioè l'ha detto la proprietà. Però, chiaramente, non abbiamo ancora avuto una conferma diretta, per cui. Era proprio di dire quel processo partecipativo, che è stato annunciato, perché non è stato l'unico annuncio, io oggi ne ho già portati due o tre. Cioè l'annuncio dei beni stimati, del ritiro della delibera dei beni stimati è stato un annuncio nella campagna elettorale, dopo due anni e mezzo i beni stimati sono lì. Cioè, no, il pagamento dei beni stimati non avviene, cioè è rimasto tutto com'era. Questa cosa qui è stata detta tra i primi interventi. Le ordinanze del decoro urbano erano..Tutti questi primi interventi di una serie di primi interventi non è stato fatto un intervento, che è nella potestà e nell'esclusività del Sindaco. Per cui, quando chiedo, scusate ma, impegna il Sindaco al processo partecipativo perché l'ha detto lui, non l'ho detto io. Io (parola non comprensibile), però penso che sia anche una cosa, possa essere anche una forma giusta. Allora, dopo due anni e mezzo non avere nemmeno avviato una riunione, una comunicazione in Consiglio Comunale, non un processo partecipativo, un aggiornamento al Consiglio Comunale mi sembra una cosa non giusta. E, soprattutto, siccome io ricordo che l'anno scorso il Consigliere Vannucci, proprio andando dietro a notizie riportate dalla stampa, ma non smentite, anzi confermate in Consiglio Comunale dal Sindaco, ci aveva detto che c'era stato degli incontri, proprio sulla sede, per discutere di progetti ecc, ecc. E alla richiesta di farne partecipe il Consiglio Comunale su quelle che potevano essere state le cose discusse, c'è stato un diniego. C'è stato un diniego. Per questo lo invito, io penso che sia necessario che il Sindaco metta il Consiglio Comunale in condizioni di sapere cosa si dice. Non è che su tutte le cose, ma su cose così importanti, oltretutto cose che vanno avanti, mi sembra di capire, a questo punto, da più di un anno, questi contatti con la proprietà, che il Consiglio Comunale sia ancora all'oscuro di tutto mi sembra una cosa veramente non corretta. E mi sembra strano che voi la pensiate diversamente perché avete chiesto di emendare una parte, io avrei anche ragionato, avrei anche ragionato, ma sul dispositivo di far sì che si apra questo processo partecipativo, e che il Sindaco ci riferisca quello che viene detto, onestamente, avrei creduto, credevo di trovare almeno da parte vostra una sponda, come gruppo consiliare. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Bottici. Ci sono altri interventi in merito? Consigliere Vannucci, prego. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Se volete fare i Consigli, poi ci avete sonno anche voi. Intanto, siamo qua alle undici, domani, Presidente, no? E allora. Ormai facciamo tutta una tirata. Eh, ragazzi, d'altronde. Allora..(VOCI FUORI MICROFONO)..ritorniamo al punto. In effetti, alcuni punti strani ci sono in questa vicenda. Io, francamente, l'aveva accennata a suo tempo lo ribadisco oggi, non credo che sia una procedura corretta fare degli incontri con dei portatori di interesse nella sede comunale, riferire che si è discusso di materia di merito legata ad investimenti senza riferire nulla al Consiglio Comunale.

E' altrettanto strano che si legga che sono in corso discussioni e trattative, queste potrebbero essere anche smentite, ma se fossero vere e non fossero smentite significa banalmente che si sta trattando per conto del Comune, non si sa cosa, senza dire nemmeno di cosa si parla. Questo non è un atto relativo alla partecipazione. Questo è un atto di trasparenza amministrativa, che è un dovere dell'amministratore non sottacere all'assise comunale. Io non l'ho proposta per iscritto quell'interrogazione, e quindi mi sono accontentato di una non risposta, perché pensavo potesse essere anche piuttosto spigolosa da affrontare in termini precisi e avrebbe evocato chissà quale considerazione. Però, dobbiamo prendere atto che stia succedendo una cosa che non si capisce. Non si capisce cosa stia succedendo in quell'area. Quindi, questo è il primo punto. E non si capisce chi tratta, non si capisce a nome di chi, non si capisce cosa promette, non si capisce cosa non ha promesso perché non si sa. Semplicemente perché ci si è detto non ve lo dico finché non abbiamo deciso. Non mi pare sia il metodo. Ci sono i verbali, Sindaco. Finché non c'è qualcosa di preciso. Questo è il primo punto. Poi c'è il secondo punto, quello relativo alla partecipazione. I processi partecipativi si devono fare rispettando, appunto, un intendimento. In questo caso se non si dice nemmeno di cosa si parla è difficile attivare un processo partecipativo, perché qui siamo all'antefatto della partecipazione, qui non si dice nemmeno, non c'è nemmeno la comunicazione, figuriamoci la partecipazione. E un altro elemento importante su cui credo vada un attimino fissata l'attenzione è che sempre in relazione a questa vicenda del Mediterraneo, quando si ragiona, ovviamente, su quello che si può leggere sulla stampa, ma evocare processi referendari, significa avere la possibilità di sottoporre un quesito ai cittadini. Cioè una idea bisogna avercela per potersi confrontare. Mentre la partecipazione si può fare anche su un foglio bianco dicendo: cosa ne pensate raccogliamo idee. Un referendum presuppone che si dica: si vuole fare questo o quest'altro? Non credo che si possa immaginare un referendum in cui si dica: non sappiamo cosa fare, ditecelo voi. E ognuno dice quello che vuole. Il tema è quello. Cioè il vero problema sull'area del mediterraneo e su quella zona, è che non c'è stata mai una parola in due anni e mezzo da parte dell'Amministrazione, che dicesse non quello che ci si inventa durante le interviste e in occasione delle elezioni, è facile, lì, no? Questi hanno governato fino a ieri, hanno fatto questo schifo, noi faremo dei miracoli. Cosa farete? Faremo un bel referendum. Io, se fossi stato un giornalista, avrei detto: cosa ci scrivete nel quesito referendario. Però finisce lì il discorso. Il tema è un altro: è possibile che non si sappia cosa stia succedendo e cosa sia successo da un anno a questa parte? E' normale che stiamo attivando degli strumenti urbanistici e su quell'area non si è ancora spesa una parola, come del resto, devo dire, Assessore, su tutte le aree del territorio perché siamo all'anno zero, nel senso che non si è ancora aperta la discussione su nulla. Ma se c'è un tema sul quale sappiamo essere in corso una discussione, io credo che non da parte di chi fa gli strumenti urbanistici, perché sarebbe singolare, insomma, adattarli ad una cosa che non si sa cos'è, eh però, almeno, sulla discussione in corso un tema ci deve essere. Quindi, io voterò a favore di questo ordine del giorno perché ne colgo lo spirito e ne colgo anche un attimo di capacità provocatoria perché alla fine, al di là dei termini educati in cui è scritto, volevate addirittura fare il referendum, volevate addirittura fare partecipare, qui non ci dite manco cosa succede. Quindi, io l'avrei scritta un po' più volgarmente, ma credo che lo spirito sia questo: quello di richiamare l'amministrazione, nella persona del Sindaco o di chi fa questi incontri, perché io sul primo sono sicuro fosse lui perché l'ha detto qui, ma sul secondo non so chi sia, se sia lui o qualcun altro o tutti insieme, ma non è corretto che di queste cose nulla si sappia. Se un altro Sindaco avesse fatto degli incontri con Bogatti di nascosto, ve lo ripeto, ci sarebbe stata la rivoluzione con in testa tanti di voi. Adesso, siccome lo fate voi, è tutto lecito. Come è tutto lecito quello che si è detto prima, come è tutto lecito dire che i beni estimati non esistono più. Come è tutto lecito dire che il monoblocco si può anche demolire. Come è tutto lecito dire che Villa Ceci non esiste più. Come è tutto lecito dire che il Politeama se (parola non comprensibile) è colpa del Politeama. E' tutto normale. Ma io credo che un po' di dignità rappresenterebbe almeno un richiamo a volere fare

almeno le cose banali. Le cose banali sono queste. Si discute di un tema di cui in questa assise si è detto che se ne parla da tempo, almeno ditemi cosa vi state dicendo. Almeno questo. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Vannucci. Consigliere Lapucci, prego.>>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Sì, grazie Presidente. Sarò breve perché ripeterei, semplicemente, quello che ho già sentito dai Consiglieri Vannucci e Bottici, che condivido, dato che non ci è dato sapere il punto di vista dell'Amministrazione e che la palla, l'annosa questione è passata penso nelle deleghe della mani del nuovo Assessore Macchiarini. Aggiungo solamente che mi auguro che la procedura, che verrà messa da qui in avanti per il Mediterraneo abbia tutti i crismi della trasparenza e della partecipazione, che sono venuti a mancare fino ad oggi. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Lapucci. Consigliere Andreazzoli, prego. >>

Parla il Consigliere Andreazzoli:

<< Sì. Per quanto mi riguarda, il voto sarà favorevole a questa mozione anche perché al di là di quello che è già stato detto e che quindi, insomma, ritengo superfluo stare a ripetere, la cosa più inquietante è il fatto che comunque, in seguito anche alle sollecitazioni, che sono state fatte in questo Consiglio Comunale, di fatto non si abbia mai avuto una informazione di come stia procedendo il percorso, chiaramente, dell'Hotel Mediterraneo. Poi, appaiono, chiaramente, notizie sulla stampa, vere, false, questo non è dato saperlo, però io penso che sia doveroso, quanto meno, discuterne e riuscire a capire effettivamente quali possono essere le prospettive per quell'area, perché è un'area importante e ritengo che se ci sono stati degli incontri, probabilmente un minimo di informazione è giusto darla, prima di tutto ai Consiglieri, che sono chiaramente in Consiglio Comunale, e mi associo anche al fatto che comunque la cittadinanza deve essere informata su quello, su percorsi che sono, sono progetti importanti per la città, non sono piccolezze. Quindi, ritengo che comunque sia doveroso comunque comunicare a tutta la cittadinanza, facendo dei percorsi che possono mettere in condizioni di dare ad ogni singolo cittadino il proprio contributo. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliera Andreazzoli. Non vedo altre richieste di intervento. Quindi, mettiamo in votazione..(VOCI FUORI MICROFONO)..è già intervenuto due volte su questa delibera, una volta il Consigliere Barattini. Io la chiuderei, mettiamo in votazione. >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) E' un inciso di un secondo, se me lo concede. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Mettiamo in votazione. >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Per fatto personale con Vannucci. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Mah, non c'è alcun fatto personale. Mettiamo in votazione. >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) No, scusi, per fatto personale..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Dai, un minuto al Consigliere Bottici. >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< No, volevo dire, Vannucci ha ragione, diceva che come si fa a pensare ad un referendum se non si sa cosa mettere nel referendum. Non è che l'ho scritto a caso, ecco. Non è che sono proprio deficiente totale. Quando fu fatta quella affermazione, a fine della campagna elettorale, c'era in campo una proposta da parte della proprietà e il Sindaco aveva detto: su questa proposta faremo decidere i cittadini. Ecco, e daremo campo. Sono passati due anni e mezzo, la proposta ora se cambia o che, ma era, non è che ecco, anche De Pasquale non è che fosse impazzito e avesse detto facciamo un referendum senza sapere su cosa. C'era una proposta in campo, ecco. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie per il chiarimento, mettiamo in votazione la proposta di mozione. Chi è favorevole alzi la mano.

Presenti n. 18 Votanti n. 18

Voti Favorevoli n. 07 (Barattini Luca, Bottici, Crudeli, Lapucci, Andreazzoli, Spediacci e Vannucci)

Voti Contrari n. 11 (Sindaco, Palma, Barattini Franco, Bassani, Del Nero, Dell'Amico, Spattini Montesarchio, Paita, Raffo, Serponi)

Astenuti n. 00

Quindi, la mozione è bocciata.

Allora, ci sarebbero ancora quattro ordini del giorno. Il primo è del Consigliere Bernardi, che non c'è. (VOCI FUORI MICROFONO). Un altro, il primo ordine del giorno sarebbe del Consigliere Bernardi ed era sempre a tema monoblocco, il Consigliere Bernardi non c'è.

L'ultimo ordine del giorno l'ho presentato io e per dare, così, un buon esempio lo ritiro, lo rimando al prossimo Consiglio Comunale.

I successivi due sono del Consigliere Lapucci, "trasporto locale e risoluzione del Parlamento Europeo."

(VOCI FUORI MICROFONO). C'è anche un Consiglio Comunale domattina, vi ricordo. Prego, Consigliere Lapucci. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Grazie Presidente. Io non li ritirerei perché: allora, il primo, per quanto riguarda il trasporto pubblico locale, penso che sia al pari della sanità un servizio essenziale per il territorio e che, viste le condizioni, diciamo, di disagio in cui verte il servizio pubblico locale, di trasporto, abbia la necessità anche questo documento di essere approvato urgentemente visto, comunque, anche

quello che sta portando avanti la Regione, che potrebbe causare ulteriori danni e disagi sia agli utenti che ai lavoratori. Quindi, per me, questo ordine del giorno è importantissimo venga approvato ora perché ci sono delle scadenze precise per quanto riguarda la transazione tra la vecchia società, che gestisce l'ordine e il servizio di trasporto pubblico e la nuova. Quindi, sarebbe importante una approvazione di questo documento e far sì che quanto disposto dal contenuto dell'ordine del giorno venga fatto più velocemente possibile. (VOCI FUORI MICROFONO) No, perché scappano.

PRESO ATTO che al termine dell'articolata procedura di gara per l'affidamento dei servizi di un lotto unico, la Regione Toscana con Decreto Dirigenziale 2 marzo 2016, ha affidato in concessione il servizio di trasporto pubblico sul territorio regionale Autolinee Toscane.

CHE nel corso dello stesso anno l'impresa di trasporti Mobit, consorzio che riunisce diverse società italiane operanti nel settore dei trasporti, tra le quali CCT Nord, non aggiudicataria della gara, presentata al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana un ricorso contro la Regione Toscana nel quale si afferma che la società Autolinee Toscane Spa doveva essere esclusa dalla gara dato che la stessa è controllata da R.A.T.P, cioè da un soggetto che poteva essere qualificato come operatore interno, in quanto trattasi di impresa pubblica creata dallo Stato Francese.

CHE con il medesimo ricorso, Mobit ha fatto valere vizi attinenti l'offerta e il Piano Economico Finanziario presentato da Autolinee Toscane, con i quali si richiedeva pertanto l'esclusione del concorrente nonché si formulavano altre censure attinenti al procedimento di selezione.

CHE in seguito è stato presentato un secondo ricorso in seguito, in questo caso, da parte di Autolinee Toscane contro Mobit, con il quale si richiedeva l'esclusione dell'offerta depositata dalla società in questione.

CHE il TAR ha accolto entrambi i ricorsi ed in seguito è stato coinvolto sia il Consiglio di Stato davanti al quale entrambe le società hanno fatto appello, che a sua volta, prima di esprimere la decisione, si è rivolta alla Corte di Giustizia Europea con una domanda di pronuncia pregiudiziale.

CHE nell'attesa della definizione del contenzioso della gara di affidamento del lotto unico del trasporto pubblico e nelle more del pronunciamento del Consiglio, la Regione ha inteso superare la situazione di incertezza, che si era creata, con la gestione di servizio regolato attraverso atti impositivi d'obbligo, emanati dagli enti locali nei confronti dei gestori operanti sui vari territori stipulando in data 29 dicembre 2017 un contratto di servizio denominato "contratto ponte", che ha consentito l'affidamento del servizio in via d'urgenza a tutti gli attuali 14 gestori del trasporto pubblico, tra cui CTT Nord riuniti in un unico soggetto One Scarl, per il biennio '18-'19.

TENUTO CONTO che con atto dirigenziale del 19 aprile 2019, la Regione ha disposto l'aggiudicazione definitiva a favore di Autolinee Toscane e ha il contenzioso aperto in quanto il Consiglio di Stato non era ancora, non si era ancora pronunciato anche alla luce del pronunciamento della Corte di Giustizia Europea avvenuto il 25 ottobre 2018.

CHE sulla base del suddetto atto dirigenziale di aggiudicazione definitiva, in data 25 settembre, la Regione Toscana ha comunicato One Scarl e ad Autolinee Toscane, il crono programma contenente le date di stipula dei contratti di trasferimento dei beni essenziali e del personale.

CHE detto crono programma è stato assunto con un atto autonomo da parte della Regione, in quanto le parti non sono pervenute in un accordo sulla definizione dello stesso.

CHE in base a questo crono programma la messa in liquidazione di CTT, con la sottoscrizione dei primi rogiti, è prevista a partire dal mese di novembre 2019.

CHE l'udienza del Consiglio di Stato in merito ai primi tre ricorsi pendenti, si è svolta giovedì 10 ottobre e che il Consiglio si è riservato e quindi ad oggi non è prevedibile sapere il responso, se il responso arriverà prima del 31/12/2019.

CHE in merito al terzo ricorso l'udienza del TAR è prevista per il 26 febbraio 2020.

CHE il Consiglio Regionale all'unanimità in data 27 febbraio 2019 aveva approvato una mozione con cui si impegnava la Giunta Regionale ad affidare la gara del servizio di trasporto pubblico locale soltanto in seguito alla pronuncia del Consiglio di Stato, in modo da assicurarsi una effettiva corrispondenza fra le decisioni della stessa e quelle disposte dalla Corte di Giustizia Europea ed evitare, pertanto, l'attivazione di nuovi contenziosi tra i soggetti interessati.

CHE la Giunta Regionale non ha dato alcun modo seguito a questa mozione, avendo proceduto come scritto in premessa all'aggiudicazione definitiva a favore di Autolinee Toscana, con decreto del 19 aprile.

RITENUTO che il trasporto pubblico locale, tanto più in una fase di crisi economica e sociale, come quella che stiamo vivendo, riveste un ruolo centrale dal punto di vista socio-economico, in particolare per le fasce deboli più duramente colpite dalla crisi.

CHE il trasporto pubblico rappresenti uno degli assi fondamentali con cui rispondere alla crisi ambientale ed in particolare che le strategie europee di mitigazione dei cambiamenti climatici vedono nello stesso uno dei principali strumenti di azione.

CHE l'attuale situazione sopra descritta potrebbe provocare difficoltà al Comune di Carrara ed ulteriori disagi e disservizi agli utenti del servizio di trasporto pubblico, già fortemente penalizzati dalla pessima qualità offerta dall'attuale gestione del servizio.

IL CONSIGLIO COMUNALE ESPRIME la propria più seria e profonda preoccupazione rispetto all'attuale situazione di gravissima incertezza del servizio di trasporto pubblico, che potrebbe provocare disagi e difficoltà al Comune di Carrara e agli utenti del servizio.

Manifesta la necessità di convocare urgentemente nella Commissione Consiliare competente l'Assessore Regionale ai Trasporti e il Dirigente Regionale competente.

Esprime la necessità di svolgere nella modalità e forme che riterrà più opportune una serie di approfondimenti e tutte le iniziative necessarie a tutela dell'interesse pubblico in particolare pone l'attenzione ad alcuni punti:

l'inopportunità di procedere alla liquidazione della società senza attendere pronunciamenti del Consiglio di Stato, considerate le possibili conseguenze che ciò comporterebbe nel caso in cui le sentenze ribaltassero la decisione di aggiudicare definitivamente la gara ad Autolinee Toscane, criticità già avanzata ed espressa da tutto il Consiglio Regionale.

Verifica urgente che la Regione Toscana circa l'applicazione di quanto scritto nella comunicazione del 25 settembre 2019, inviata alla SCAR Autolinee Toscana, ovvero che le date indicate nel crono programma, sia per i rogiti che per la stipula dei contratti di locazione degli immobili, sia per i trasferimenti dei bus, dei veicoli e del personale potrebbe subire adeguamenti temporanei in

ragione delle tempistiche di pubblicazione del dispositivo o della sentenza, che definisce giudizi pendenti al Consiglio di Stato.

Verifica sulle garanzie che ci potranno essere sull'efficienza del servizio a seguito della cessazione del contratto ponte e dell'incertezza sull'eventuale entrata in servizio di un nuovo gestore dal 1° gennaio 2020, considerato che la data attuale non vi è ancora certezza.

Mi dispiace avere annoiato con un testo particolarmente lungo, ma era per definire bene com'è la situazione. Preferirei riservarmi un ulteriore intervento se c'è qualcuno che deve intervenire, per il resto penso che sia tutto abbastanza chiaro. >>

Esce il Presidente Palma. Presiede il Vice Presidente Bottici.

Parla il Vice Presidente Bottici:

<< Grazie Consigliere. Ci sono interventi sull'ordine del giorno? La parola al Sindaco. >>

Parla il Sindaco:

<< Allora..(VOCI FUORI MICROFONO)..no, non è per quello. Vice Presidente, non è per quello, le garantisco. Visto che ho vissuto da vicino, in qualche modo, anche vicino per modo di dire, la vicenda del trasporto pubblico locale e in questi giorni non faccio altro che ricevere missive da Sindaci, Assessori, onorevoli, parlamentari, tutti che continuano a sollecitare la Regione a non affidare il servizio di trasporto pubblico a chi, a mio parere, comunque non solo a mio parere perché, insomma, ci sono state già delle pronunce, ha legittimamente vinto il bando di concorso. Purtroppo, la cordata locale che è risultata sconfitta, continua in questa situazione di ricorsi e se oggi siamo in difficoltà sul trasporto pubblico locale è per via di questi ricorsi, perché se non ci fossero stati questi ricorsi, a quest'ora avremmo il nuovo gestore e sicuramente non saremmo qui a leggere sui giornali i frequenti, le frequenti interruzioni del servizio.

Finora non mi sono pronunciato perché lo ritengo comunque, l'ho ritenuto dal punto di vista istituzionale corretto, visto che siamo ormai in qualche modo alle battute finali, in qualche modo non posso che constatare la politica fallimentare di questi ricorsi. Io sono dell'idea che continuare a procrastinare l'assegnazione del servizio sia continuare a procrastinare una agonia, che non fa bene alla collettività. Punto.

Il dispositivo dell'ordine del giorno lo ritengo corretto solo per quanto riguarda il primo punto perché toglierei il "potrebbe" perché non è un condizionale, ma è un dato di fatto. E tutto il resto, ripeto, capisco che probabilmente la Regione ne fa, forse, anche una questione, mi sia consentito probabilmente in qualche modo non dico elettorale, però, insomma, a fine mandato è un impegno che si era preso e capisco che la Regione voglia portarlo a termine. Purtroppo, le vicissitudini di questi anni ci hanno portato a queste situazioni. Ma anche il contratto ponte non ha fatto altro che, in qualche modo, a ridare un po' di ossigeno a quello che, scusate se qui lo dico, è un malato terminale. >>

Parla il Vice Presidente Bottici:

<< Grazie Sindaco. C'è qualche intervento? O metto in votazione? Sì, è segnato il Consigliere Lapucci. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Sì, Sindaco, condivido il suo punto di vista che l'aver procrastinato nel tempo l'aggiudicazione del servizio alla Società Autolinee Toscane, sicuramente ha portato tutta quella serie di disservizi, che si sono verificati in questo biennio. Però, il senso della mozione, oltre esprimere una preoccupazione, che penso che sia prima sua, come primo cittadino che mia, è sul fatto dell'inopportunità di verificare se è o meno opportuno aggiudicarla, visto che il giudizio del Consiglio di Stato è ancora pendente, che in linea teorica potrebbe anche ribaltarla questa aggiudicazione. Quindi, era un discorso di convocare i vertici, sì scusate i vertici, l'Assessore e il dirigente in Regione per farci capire se intendono realmente portare avanti questa aggiudicazione e non aspettare ulteriori due mesi, per quanto riguarda la pronuncia del Consiglio di Stato. Condivido anche il suo punto di vista, che potrebbe essere anche una mossa elettorale della Regione per portare a casa un risultato in previsione della tornata elettorale. Sicuramente come questo, come altri tanti servizi, come quello della sanità, il trasporto e come potrebbe essere anche ARPAT dà l'idea dell'ideologia della Regione di accentrare i servizi e quindi allontanarli comunque dai cittadini. Penso che sia una visione che è chiara su tanti aspetti. Quindi, augurandoci che l'aggiudicazione avvenga secondo i principi, che dirà il Consiglio di Stato, secondo me era opportuno aspettarli questi due mesi e capire anche, in questo frangente, come avverrebbe il passaggio tra le due società e nel caso in cui il passaggio non fosse fatto, nel periodo di buco dei primi mesi del 2019 come verrebbe gestito il servizio. Erano preoccupazioni che, secondo me, convocando i vertici regionali potevano essere dissipate, oppure portare il nostro punto di vista. Per il resto, accolgo quanto ha detto. >>

Parla il Vice Presidente Bottici:

<< Grazie Consigliere. C'è qualcun altro che si prenota? Consigliere Del Nero, grazie. >>

Parla il Consigliere Del Nero:

<< Sì, grazie. No, io faccio, provo a cucire quella che è stata la proposta e anche quello che è l'intervento successivo del Sindaco, che mi sembra di apertura, di accoglienza nei confronti della proposta. Faceva riferimento però il Sindaco soltanto ad una parte del dispositivo come accoglibile. Io aggiungo un'altra cosa: aggiungo il fatto che il tema del trasporto pubblico locale è un tema, un po' come è successo prima per il monoblocco, cioè è un tema rispetto al quale è bene che la politica si faccia interprete di quelli che sono i bisogni, i bisogni reali da parte della città. Quindi, proverei un po' per la tarda ora e un po' per il poco tempo, che abbiamo avuto di approfondire il tema, proverei a lanciare questa proposta cioè di riportare anche questa proposta di mozione su un tavolo comune, anche nella forma politica che consigliava prima il Consigliere Vannucci, per vedere di trovare una forma che dia modo a tutte le forze politiche, anche quelle che in questo momento non sono presenti alla votazione, di partecipare e dire la propria, visto che anche su questo punto mi sembra che ci possa essere una grossa condivisione di fondo. Grazie. >>

Parla il Vice Presidente Bottici:

<< Va beh, intanto c'è da nominare uno scrutatore perché non c'è più il Consigliere Raggi. Nominiamo Dell'Amico scrutatore. Ha richiesto la parola nuovamente Lapucci? Per un eventuale emendamento del dispositivo? Va bene. Prego. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Sì, recepisco l'invito del Consigliere Del Nero, semplicemente sottolineando magari l'urgenza con la quale bisogna arrivare, perché comunque se procedono in questo senso penso che entro la fine dell'anno verrà fatta l'aggiudicazione definitiva e..(VOCI FUORI MICROFONO)..no, va beh,

secondo me bisognerebbe, bisognerebbe se usciamo con un documento comune farlo entro la fine dell'anno, augurandoci che anche la Regione abbia il buon senso di aspettare ormai febbraio e la pronuncia del Consiglio di Stato. >>

Parla il Vice Presidente Bottici:

<< Allora, se ritira non faccio nemmeno la votazione. Palma, può tornare. Grazie. >>

Rientra il Presidente Palma e presiede.

Parla il Presidente Palma:

<< Abbiamo l'ultimo ordine del giorno, che è sempre del Consigliere Lapucci, se lo vuole discutere.

“Risoluzione del Parlamento Europeo n. 2819”. Prego, Consigliere Lapucci. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Allora, sì grazie Presidente.

Io ritengo che questo ordine del giorno sia anche un rafforzamento a quello, alla mozione che abbiamo votato prima, dove abbiamo tutti, diciamo, condannato i regimi totalitari e questo è, vista la recente, recente risoluzione del Parlamento Europeo è un documento fatto dallo stesso Parlamento, che condanna principalmente i regimi totalitari, che siano essi di Destra o di Sinistra, riconoscendone una storicità di delitti contro l'umanità, che va al di là dei colori dei regimi. Vado a leggerlo.

PREMESSO che giovedì 17 settembre il Parlamento Europeo ha approvato la risoluzione sull'importanza della memoria europea e per il futuro dell'Europa.

CHE il provvedimento recepisce vari passaggi preliminari tra cui: la risoluzione del 12 maggio 2005 sul sessantesimo anniversario della fine della Seconda Guerra Mondiale in Europa. La risoluzione 1481 dell'Assemblea Parlamentare del Consiglio d'Europa. La decisione quadro del Consiglio del 28 novembre 2008. La dichiarazione di Praga del 3 giugno 2008. La dichiarazione del 23 agosto della Giornata Europea di commemorazione delle vittime dello stalinismo e del nazismo. La risoluzione del 2 aprile 2019. La dichiarazione della Commissione Europea del 2010. La dichiarazione di Varsavia 23 agosto 2011. La dichiarazione congiunta del 23 agosto 2018.

CONSIDERATO che quest'anno si celebra l'ottantesimo anniversario dello scoppio della Seconda Guerra Mondiale, che ha causato sofferenze umane fino ad allora inaudite, ed ha portato all'occupazione di taluni paesi europei per molti decenni a venire.

CHE dopo la sconfitta del regime nazista e la fine della Seconda Guerra Mondiale, alcuni paesi europei sono riusciti a procedere alla ricostruzione e ad intraprendere un processo di riconciliazione, mentre per mezzo secolo altri paesi europei sono rimasti assoggettati a dittature, alcuni dei quali direttamente occupati dall'Unione Sovietica o soggetti alla sua influenza, ed hanno continuato ad essere privati delle libertà, della sovranità, della dignità, dei diritti umani e dello sviluppo socio-economico.

CHE sebbene i crimini del regime nazista siano stati giudicati e puniti attraverso il processo di Norimberga, vi è ancora una urgente necessità di sensibilizzare ed effettuare valutazioni morali e concludere indagini giudiziarie in relazione ai crimini dello stalinismo e di altre dittature, che in alcuni Stati membri dell'Unione Europea la Legge vieta le ideologie comuniste, fasciste, e naziste.

CHE l'integrazione europea è stata una risposta alle sofferenze inflitte da due guerre mondiali e dalla tirannia Nazista, che ha portato all'Olocausto e all'espansione dei regimi comunisti totalitari ed antidemocratici nell'Europa Centrale e Orientale, nonché un mezzo per superare profonde divisioni e ostilità in Europa, attraverso la cooperazione e l'integrazione, ponendo fine alle guerre e garantendo la democrazia sul continente.

CHE per i paesi europei, che hanno sofferto a causa dell'occupazione sovietica e delle dittature comuniste l'allargamento dell'Unione Europea iniziata nel 2004 rappresenta un ritorno alla famiglia europea alla quale appartengono.

CHE la memoria delle vittime dei regimi totalitari, il riconoscimento del retaggio europeo comune dei crimini commessi dalla dittatura comunista, fascista e nazista e di altro tipo nonché la sensibilizzazione a tal riguardo sono di vitale importanza per l'unità dell'Europa e dei suoi cittadini, per costruire la resistenza europea delle moderne minacce esterne.

RICORDATO che l'Unione Europea si fonda sui valori del rispetto della dignità umana, della libertà e della democrazia, dell'uguaglianza, dello Stato di diritto e del rispetto dei diritti umani, compresi i diritti delle persone appartenenti a minoranze, rammenta che questi valori sono comuni a tutti gli Stati membri.

CHE i regimi nazisti e comunisti hanno commesso omicidi di massa, genocidi e deportazioni causando nel corso del ventesimo secolo perdite di vite umane e di libertà, di una portata inaudita nella storia dell'umanità, e rammenta l'orrendo crimine dell'Olocausto perpetrato dal regime nazista.

CHE l'integrazione europea per quanto modello di pace e di riconciliazione è il frutto di una libera scelta di popoli europei che hanno deciso di impegnarsi per un futuro comune e che l'Unione Europea ha una responsabilità particolare nel promuovere e salvaguardare la democrazia, il rispetto dei diritti umani e dello Stato di Diritto, sia all'interno che all'esterno del suo territorio.

CHE la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo delle Nazioni Unite, adottata il 10 dicembre '48, è recepita come il principio fondamentale su cui si fonda l'Unione.

IL CONSIGLIO COMUNALE fa propri i principi espressi dalla risoluzione del Parlamento Europeo n. 2819 del 19 settembre sull'importanza della memoria europea per il futuro dell'Europa.

CONDANNA con la massima fermezza gli atti di aggressione e crimini contro l'umanità e le massicce violazioni dei diritti umani perpetrate dal regime nazista, fascista, da quello comunista e da altri regimi totalitari e la divisione di tutte le ideologie totalitarie che hanno portato nel corso degli anni passati indicibili sofferenze nei popoli e che ancora oggi, in troppi Stati, vengono perpetrate. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Lapucci. Se vogliamo aprire la discussione, un intervento per ogni forza politica. Non ci sono dichiarazioni di voto, è un ordine del giorno. Quindi, chi volesse intervenire, nel caso, la discussione è aperta. Prego, Consigliere Vannucci. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<<No, io il richiamo a ritirare non lo faccio, perché sembrerebbe sbagliato, però, insomma, mi pare un tema che meriterebbe una attenzione maggiore, una discussione un po' più approfondita e un

coinvolgimento, quanto meno, di forze che in questo Consiglio Comunale poi rappresentano anche delle realtà. Mi pare che il taglio dato all'ordine del giorno, critica ciò che è criticato da tutti, ma introduce alcuni elementi, che sono un po' più spigolosi in relazione all'esplicito riferimento ai regimi comunisti. Non è che possiamo far finta che questo tema sia già così assorbito da tutta la società, che noi siamo in piccola parte chiamati a rappresentare. Però, sul punto credo che ci sia poca discussione, insomma. Lì si criticano i crimini, gli atteggiamenti sbagliati di regimi totalitari, quando il regime totalitario si è fermato, anche se sotto l'egida di opinabili premesse, negli effetti, negli esiti e nelle attuazioni non può essere certamente assolto.

Quindi, per quanto ci riguarda, noi voteremo questo ordine del giorno perché è arrivato il momento di dire con chiarezza le cose e non lasciare dei margini di dubbio. Ricordo, brevemente, senza voler fare e dare fastidio, che al di là di ciò che si è sviluppato in relazione alle valutazioni del Nazismo, che sono state, credo, sviscerate anche con fatica in alcuni luoghi, soprattutto in Germania, ma qui da noi, insomma, con grande attenzione e ciò che è emerso credo che, insomma, rappresenti una ferita per la coscienza di chiunque, ma su quello che ci riguarda più da vicino, in relazione al Fascismo, per esempio, è stato lungo il periodo in cui si è discusso poco, male, o addirittura cercando anche di rendere tutto ridicolo, tutto semplice, tutto, tutto rubricabile negli "italiani brava gente". Meriterebbe un approfondimento molto più serio e più articolato per evidenziare che in termini di crimini non siamo stati secondi a nessuno nella nostra esperienza territoriale. E però, quando si va a valutare ciò che è successo in alcune aree governate dal regime comunista, insomma, credo che sia difficile trovare scusanti, giustificazioni o argomenti per non assimilare il male a tutte le sue varie forme in cui è riuscito ad esprimersi. Nel caso specifico ricordo solo questa cosa, perché veramente non mi pare l'occasione per andare molto più avanti, ma non è soltanto l'ideologia, che ha spinto il regime comunista sovietico ad agire, le venature, le venature di pulizia etnica e sociale sono state talmente evidenti da offrire un parallelismo preciso. L'atteggiamento, che è stato assunto, non soltanto con i cittadini, cioè non è che se hanno massacrato anche i cittadini sovietici non hanno avuto venature di altro tipo. L'atteggiamento nei confronti dei greci, nei confronti dei polacchi, nei confronti dei tedeschi sono stati di vera e propria discriminazione e pulizia etnica da parte di Stalin nella fase vicina alla fine del '30, quindi dal '38 in poi. Hanno anche massacrato mi sembra di ricordare il 50% degli ufficiali dell'esercito russo. Quindi, insomma, non è che, hanno fatto tante, tante discriminazioni nell'adempiere al loro compito dell'abominio. Però, ecco, la presenza di venature di tipo discriminatorio, razziste ed aberrante, pulizia etnica ricordiamoci i contadini soltanto perché appartenevano ad una classe sociale, per non parlare dei borghesi che, insomma, sono sotto gli occhi di tutti, ma i contadini sono stati massacrati sulla scorta di una ideologia che discriminava in base alla componente sociale. Quindi, io credo che sia un ordine del giorno che merita di essere votato. Avrebbe meritato, probabilmente, una attenzione e una discussione un po' più ampia e rispettosa dei temi che tocca, che sono importanti, come quello, ovviamente, del quale si è discusso in precedenza. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Vannucci. Se ci sono altri interventi? Consigliere Del Nero, prego. >>

Parla il Consigliere Del Nero:

<< Sì, io concordo con quello che ha detto il Consigliere Vannucci e concordo con il testo presentato dal Consigliere Lapucci. E' vero che la cosa avrebbe meritato, probabilmente, una discussione più ampia, ma ritengo sufficiente anche quanto già detto da chi mi ha preceduto, anche in maniera abbastanza approfondita, quindi mi limito ad anticipare il voto favorevole del mio gruppo. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Presenti n. 15 Votanti n. 15

Voti Favorevoli n.15 (Sindaco, Palma, Barattini Franco, Bassani, Del Nero, Dell'Amico, Paita, Montesarchio, Raffo, Serponi, Spattini, Bottici, Lapucci, Spediacci e Vannucci)

Risultano assenti alla votazione: Bertocchi, Guerra, Raggi, Rossi, Barattini

Luca, Crudeli, Andreazzoli e Bernardi;

Bene, se non ci sono altri interventi, mettiamo in votazione questo ordine del giorno.

Chi è favorevole alzi la mano. Quindi, approvato all'unanimità.

E quindi questo era l'ultimo punto all'ordine del giorno. Buona serata a tutti, ci vediamo domattina alle 11,00.>>

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 23,43.